



Repubblica Italiana

CONVITTO NAZIONALE “ M. CUTELLI “ - CATANIA

Scuole Interne Statali: Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado- Liceo Classico Europeo

Sede: Via Vittorio Emanuele, 56 - 95131 - Catania – tel.: 095-6136470

e-mail ctvc01000n@istruzione.it ; pec ctvc01000n@pec.istruzione.it

sito: <http://convittocutellict.edu.it>

LICEO CLASSICO STATALE EUROPEO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE VD

ANNO SCOLASTICO 2025- 2026

UN LICEO PER L'EUROPA

LE CARATTERISTICHE DEL LICEO CLASSICO EUROPEO

Sono molte le caratteristiche che identificano il Liceo Classico Europeo. Innanzitutto, esso si inserisce, secondo la *ratio* originaria del progetto ministeriale assistito di massiccia sperimentazione del 1993-1994, in una struttura convittuale, in quanto è l'unica che consente, grazie all'istituto del convitto e del semiconvitto, di ampliare il tempo-scuola e di ricondurre lo studio individuale degli alunni alla guida dei docenti e degli educatori-tutor. Inoltre, l'articolazione dell'azione didattica di tutte le discipline in "lezione frontale" e "laboratorio culturale" permette di adeguare l'insegnamento ai ritmi e alle modalità dell'apprendimento degli studenti, introducendo sistematicamente nella scuola il metodo dell' "apprendere insieme, facendo".

L'utenza è istituzionalmente multinazionale, creando le condizioni non solo per un modello di convivenza fondato sulla collaborazione, ma favorisce fortemente l'apprendimento e lo scambio linguistico.

La presenza di lettori di madrelingua straniera e di docenti provenienti dai paesi della Comunità Europea contribuisce così all'incremento delle competenze linguistiche degli studenti, ma anche alla crescita professionale dei docenti, chiamati costantemente a collaborare e condividere contenuti e strategie didattiche.

I programmi delle singole discipline sono costruiti in un'ottica europeista, con l'obiettivo comune della costruzione di una coscienza culturale europea, e, su questa linea, le tradizionali discipline di Latino e Greco vengono sostituite da un insegnamento unitario della disciplina di Lingue e Letterature Classiche, che propone lo studio comparato della lingua e della cultura classica. Lo studio di due lingue moderne, Inglese e Francese, e di altre due discipline impartite in lingua francese e inglese, quali *Parcours* e *Law and Economy*, completa e amplia il quadro formativo e culturale, fornendo allo studente uno sguardo maggiormente consapevole e critico delle stratificazioni storico-culturali della realtà europea.

Il Convitto Nazionale Mario Cutelli è ubicato in una struttura storica settecentesca di grande valore artistico, che educa, quasi naturalmente, alla bellezza e al rispetto di essa, tutti gli studenti che la vivono quotidianamente per il quinquennio liceale.

Nonostante l'alto pregio artistico della struttura, tutte le aule sono state dotate dei nuovi strumenti tecnologici e didattici, e sono state attrezzate delle aule – laboratorio, affinché gli studenti durante l'orario scolastico imparino sperimentando.

Il LCE propone una nuova e innovativa modalità di insegnamento, ma anche l'apprendimento ha qui un nuovo volto, grazie al prezioso lavoro dei docenti educatori, che guidano e sostengono gli studenti affinché raggiungano più efficacemente e senza inutili sforzi e ridondanze gli obiettivi previsti. Grazie a questo contributo altre attività con valenza formativa e didattica – le attività integrative del curriculum – diventano "insegnabili", e quindi trovano sicura cittadinanza nei progetti didattici e nella programmazione.

Infine, la centralità del "testo" in tutte le discipline e le esperienze di laboratorio per le discipline scientifiche garantiscono una sostanziale omogeneità nella proposta didattica, efficace per la stretta collaborazione tra docenti e studenti, protagonisti assoluti di questo percorso di crescita culturale e personale.

IL QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO SPERIMENTAZIONE 2020

DISCIPLINA	lez	lab	lez	lab	lez	lab	lez	lab	lez	lab
CLASSI	I		II		III		IV		V	
Italiano	2	2	2	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e letterature classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua europea 1: Inglese e conversatore	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingua europea 2: Francese e conversatore	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Percorsi di storia Veicolata in lingua francese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1						
Storia dell'arte					1	1	1	1	1	1
Filosofia					2	1	2	1	2	1
Matematica	2	2	2	2	2	1	2	1	2	1
Fisica					1	1	1	1	1	1
Scienze naturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed economia veicolato in lingua inglese	1	1	1	1	1		1		1	
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1		1		1		1		1	
totale	18	16	20	16	22	16	22	16	22	16
totale lez+lab	34		34		37		37		37	
Studio guidato		4		4		2		2		1
Totale lez. +lab+studio guidato	38		38		39		39		38	

LINEE PEDAGOGICO-CULTURALI

Il progetto di “Liceo Europeo” prende le mosse dal trattato di Maastricht, dove la dimensione europea dell’insegnamento è raccordata all’apprendimento e diffusione delle lingue degli Stati membri e al miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei.

Il trattato (art.126,127 e 128) che assicura “il pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell’insegnamento, l’organizzazione del sistema d’istruzione e le diversità culturali e linguistiche”, vuole contribuire “al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri, nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali”, “evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune” e privilegia strumenti di mobilità, di cooperazione, di scambi di informazioni ed esperienza, soprattutto a livello giovanile.

Tali obiettivi, almeno nella globalità della dimensione europea dell’insegnamento, sono già presenti in numerose iniziative di curricoli sperimentali, particolarmente nelle scuole dell’ordine classico, scientifico e magistrale, attraverso l’ampliamento della presenza delle lingue e civiltà straniere e la proposta di un preciso indirizzo linguistico moderno.

In tale ampio contesto storico, le connotazioni della cultura e civiltà europea vanno confrontate da una parte con la tradizione scientifica e la storia dello sviluppo delle scienze, e dall’altra con il pensiero mito-poetico, per entrambi dalle origini greche fino ai nostri giorni: sono i due aspetti caratterizzanti il mondo occidentale e particolarmente europeo, quello, cioè, dell’analisi del reale e dell’informazione, e quello del sentimento e dell’espressione, ovvero della ragione strumentale e della ragione interpretativa.

I confronti forti tra le diverse espressioni culturali sono ancora una volta la differenza e il dialogo, al fine di evitare ogni enciclopedismo onnicomprensivo, che rischierebbe inevitabilmente la frammentarietà culturale. Il criterio della ricerca suggerisce di porre l’attenzione sui momenti costitutivi del processo storico-culturale, sui fondamenti della civiltà europea, dove il passato è necessariamente un termine di confronto dialettico rispetto al presente e ai suoi bisogni.

Modelli costitutivi e di raffronto dei due aspetti scientifico e poetico in un contesto storico preciso, potrebbero essere indicati, a solo scopo esemplificativo, nell’inglese Newton e nell’italiano Vico, all’inizio della civiltà più propriamente moderna e contemporanea.

È inoltre evidente che il quadro culturale europeo, nella sua genesi e sviluppo storico, per una sua più puntuale consapevolezza, nei limiti formativi della licealità, non può non confrontarsi con le civiltà dei popoli non propriamente europei, che su di essi hanno in vari modi influito, almeno per quanto riguarda l’ebraismo, l’islam e il mondo slavo. È un percorso culturale nel quale non solo all’acquisizione della propria identità culturale, ma alla conoscenza ed al confronto con l’*altro*, può conferire un notevole significato non solo lo studio della storia, ma anche quello della geografia storica e umana.

In sintesi l’asse portante Liceo Europeo si sviluppa intorno a quattro poli: la tradizione umanistica e linguistica, lo sviluppo scientifico, l’espressione artistica e l’attenzione alle scienze sociali e alle loro interconnessioni.

La metodologia di apprendimento non può che essere interdisciplinare, come impianto didattico coerente, se non unitario, non secondo una prospettiva astrattamente sistematica, ma “*seguendo in una logica sistemica il progresso delle consapevolezze operative che l’allunno via via acquisisce*”. Ciò significa anche il recupero della centralità dei documenti, dei testi, dei problemi concreti che hanno prodotto le teorie e l’approfondimento dei processi genetici.

L’interdisciplinarietà, che non risponde a domande di unificazione del sapere e non è pertanto una nuova disciplina, è metodo di controllo critico, di confronto e raccordo tra discipline, secondo

criteri di relatività di ciascuna e di arricchimento reciproco, motivi questi particolarmente stimolanti per i giovani studenti.

A questo quadro complesso e articolato possono fare riferimento le singole discipline secondo criteri di prescrittività degli obiettivi, di parziale opzionalità dei contenuti e di approfondimenti specifici nell'ambito della programmazione dei Consigli di Classe, come sarà esplicitato per le aree disciplinari e per le singole discipline.

Il Liceo Europeo compie, invece, un deciso salto qualitativo e di forte impegno pedagogico-culturale, là dove di fronte alla *dimensione europea dell'insegnamento*, esige la formazione di una coscienza europea tale da assicurare una pacifica e proficua convivenza dei vari popoli europei.

Lo strumento pedagogico-culturale è ricercato in una *cultura europea*, di cui individuare le *radici comuni* che connotano la vita dei vari popoli, tali da portare alla comprensione delle ragioni che rendono necessarie un'unione più reale, anche politica.

La struttura del curriculum è prevista come quinquennale e comprende un biennio e un triennio. Il primo assolve a compiti di congiunzione con la scuola dell'obbligo e con le diverse scuole degli allievi di provenienza europea, mentre il secondo tende a realizzare gli obiettivi propri del progetto.

Il criterio prioritario e fondante del curriculum è quello della "*licealità*", che come si è venuta sviluppando e arricchendo nella scuola liceale in Italia, offre una ricca possibilità di riferimenti e di convincimenti.

L'obiettivo fondamentale di tale criterio appare essere duplice sul piano psicologico e morale dell'allievo l'acquisizione della propria autonomia personale, intesa non solo come somma di capacità intellettuali, ma anche come costruzione consapevole di valori sui quali fondare la vita individuale e sociale; sul piano propriamente culturale il bisogno di costruire una sintesi capace di mettere insieme cultura umanistica e cultura scientifica e, al loro interno, le varie forme storiche di cultura, superando difficoltà e contrapposti preconcetti, in un confronto dialettico, da cui emerga "nel quadro storico della civiltà occidentale la fondamentale unità della nostra cultura, che per di più si trova di fatto documentata nel corpo stesso delle discipline liceali", qualora opportunamente sviluppate e programmate. Di tale sviluppo e programmazione si vuole suggerire qualche linea.

Sul piano formativo le acquisizioni all'interno del curriculum europeo sono quelle di cui, da una parte, non si possono negare le identità di base, avendo ogni paese un proprio patrimonio di valori, di idee, di testimonianze storiche e, d'altra parte, occorre imparare ad interessarsi delle differenze e ad integrarsi senza annullarsi nella nuova Europa.

Si tratta di prendere coscienza di poter dare un contributo sostanziale di confronto nella consapevolezza della interdipendenza e delle responsabilità comuni.

In questo senso il processo di integrazione europea e il "Liceo Europeo", che ad esso si ispira, sembrano l'occasione propizia per rivisitare gli apporti che si possono attendere da ogni paese ed in particolare dal proprio. Il rapporto tra l'unità europea e le differenze nazionali va apposto in modo dialettico, così come all'interno delle varie nazionalità può avvenire nei confronti delle culture regionali, in particolare in Italia.

Sul piano cognitivo -culturale le radici comuni della cultura europea e lo sviluppo delle civiltà europee vanno certamente raccordati alle lingue e letterature classiche, in una "visione unitaria del mondo classico" il suo ampio ed articolato corso storico, pur nella diversità dell'accoglienze avute e delle influenze esercitate presso le varie sedi europee.

In particolare Roma è stata fin dalle origini della sua espansione territoriale, il modello comune della formazione degli animi, tramite il ruolo eccezionale svolto dal latino, che ha veicolato

rappresentazioni spirituali, immagini, modi di vita, cioè di cultura. Il latino è stata la lingua dell'istruzione, la lingua del diritto, la lingua della riflessione religiosa, filosofica e scientifica, fino al XVII secolo, la lingua della Chiesa e dello stato in Europa.

FINALITA' GENERALI

Le finalità peculiari dell'indirizzo europeo mirano a:

- sviluppare il processo di formazione dell'individuo sotto il profilo sociale e umano in relazione alle diverse realtà socio-culturali.
- acquisire la consapevolezza storica delle comuni radici culturali europee, nell'ottica di un dialogo multiculturale.
- acquisire gli strumenti linguistico-espressivi utili alla:

1. comprensione della realtà nelle sue dimensioni storico-sociali
2. trasmissione del proprio pensiero.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali, fissati in sede di programmazione didattica, hanno mirato all'acquisizione di:

- un metodo di lavoro organico finalizzato al possesso di strumenti operativi coerenti con diversi statuti epistemologici delle singole discipline,
- capacità di analisi e di ricomposizione sintetica dei problemi.
- acquisizione e padronanza dei linguaggi settoriali.

METODOLOGIE

L'attività didattica è stata costruita privilegiando la continuità rispetto ai metodi degli anni precedenti. I percorsi didattici sono stati strutturati a partire dai testi ritenuti particolarmente significativi.

Va inoltre precisato che si è fatto ricorso:

- ad una didattica operativa per consolidare il metodo di lavoro
- all'uso di strumenti logico-grafici
- al metodo di operare per problemi
- alla lettura guidata di testi scelti
- alla lettura personale e diretta dei testi proposti
- ad attività di analisi condotta sia individualmente che in gruppo di lavoro con precisi compiti per ciascuno

LABORATORIO

Il laboratorio culturale è stato lo spazio didattico in cui si sono effettuate le esercitazioni, lo studio guidato, i lavori di gruppo, le ricerche individualizzate, l'approfondimento e le verifiche.

MEZZI E STRUMENTI

In relazione alle unità didattiche programmate nelle singole discipline si sono utilizzati differenti strumenti:

- laboratori (informatica, fisica, lingue)
- carte, mappe, schemi cartacei e digitali
- manuali e materiali cartacei e medialti forniti dal docente
- video e audio

UN PUNTO DI FORZA DELLA SPERIMENTAZIONE

IL PERCORSO ESABAC

L'EsaBac, frutto di un accordo franco-italiano firmato dai due ministri dell'Istruzione Pubblica il 24 febbraio 2009, è entrato in vigore sia in Francia che in Italia nell'anno scolastico 2010-2011. L'EsaBac (Esame di Stato italiano - *Baccalauréat* francese) è un dispositivo educativo che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente i due diplomi.

Il rilascio del doppio diploma convalida un percorso scolastico biculturale e bilingue, che permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura studiando in prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura e della cultura storica comuni ai due paesi.

Il percorso educativo attraverso l'adozione ed integrazione dei rispettivi programmi e metodologie di insegnamento e di verifica si basa su moduli didattici che toccano i momenti storici e letterari salienti dei due Paesi. Nell'anno scolastico 2010/2011 il Convitto M. Cutelli è stato inserito, grazie alle sue peculiarità, nel circuito delle prime 24 scuole italiane che hanno aderito al progetto ed ha partecipato alle prove d'esame, prima scuola a Catania, a partire dalla sessione 2011-2012. Sin dal momento dell'istituzione del percorso, l'USR e l'Ambasciata di Francia hanno sostenuto i docenti dei corsi con una **formazione** specifica metodologica che ha coinvolto i docenti di letteratura, di storia e i conversatori di tutte le sezioni EsaBac général e EsaBac techno della Sicilia. Questo percorso annuale ha avuto una confermata ricaduta sugli alunni arrivati al termine del percorso. I seminari di studio e formazione sulla metodologia e la valutazione nel progetto EsaBac, hanno consentito ai docenti dell'Istituto di condividere percorsi interdisciplinari e simulazioni nonché aggiornamenti sulla normativa, all'interno di una Rete regionale di scuole interessate all'EsaBac. I gruppi di lavoro hanno messo in comune in una prima fase, le buone pratiche utilizzando anche un sito condiviso, ospitato i primi anni dall'ITET Marco Polo "*Esabac Sicilia in rete*", ed adesso sulla piattaforma Weschool.

Tipologia della TERZA PROVA SCRITTA

La 3^a prova scritta consiste nell'elaborazione di due prove scritte, una di lingua e letteratura francese e, a seguire, (dopo 10/20 min max) di una prova scritta di *Histoire* (storia francese) nello stesso giorno. Prova di lingua e letteratura francese scritta (durata 4 ore): Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Commentaire dirigé* (analisi del testo) oppure *Essai bref* (saggio breve). Prova di *Histoire* (durata 2 ore): Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Composition* (Composizione di storia) oppure *Analyse de documents* (Studio e analisi di un insieme di documenti) È consentito il SOLO uso del dizionario monolingue.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA E DELLA TERZA PROVA

La valutazione sarà effettuata calcolando la media aritmetica dei punteggi totali riportati dall'alunno nelle due prove: quello della seconda prova scritta e quello della terza prova scritta.

Il candidato DEVE essere presente alla terza prova altrimenti tutto l'Esame è compromesso; visto che si tratta di percorso INTEGRATO, uno scritto insufficiente potrebbe essere compensato dall'orale (ai sensi del D.M.95/2013 art.7 cc.3 e 4 e del D.M.614/2016 art.6 c.1).

ESEMPIO DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO

2^ prova scritta = 13/20;

3^ prova scritta =

- Letteratura francese = 14/20

- Histoire = 15/20

Prima si calcola la Media della 3^ prova scritta: $(14/20 + 15/20) / 2 = 14,5/20$,
(arrotondamento 15/20)

Poi si calcola la Media tra 2^ e 3^ prova $(13/20 + 15/20) / 2 = 14/20$

Dunque, nella 2^ prova scritta (comprensiva della 3^ prova), il candidato ha ottenuto 14/20. Mentre, soltanto nella 3^ prova scritta, ha ottenuto 15/20

Anche con un punteggio insufficiente alla terza prova scritta il candidato comunque sostiene l'esame orale EsaBac dove può ancora recuperare (ai sensi del D.M.95/2013 art.7 cc.3 e 4 e del D.M.614/2016 art.6 c.1)

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI FRANCESE

Ai fini dell'Esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese, va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

Ai soli fini dell'EsaBac, la Commissione esprime, in ventesimi, il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese svoltasi durante il colloquio.

- Voto colloquio (su 20)
- E, contestualmente, voto di letteratura di francese (su 20)

ESEMPIO DI VALUTAZIONE TOTALE DEL PUNTEGGIO ESABAC

Media aritmetica tra le prove di francese:

colloquio francese = 17/20

+ scritto letteratura francese (della terza prova) = 14/20

= Media delle prove di francese (scritto + orale) = 15,5/20 (arrot. = 16/20).

Da tale risultato (ossia 16/20) si calcola la media con lo scritto di Histoire (15/20) $16/20 + 15/20 = 15,5/20$ (arrot. = 16/20, punteggio globale ESABAC).

È opportuno che il colloquio relativo all'esame EsaBac sia facilmente riconoscibile e identificabile anche se gli argomenti rientrano all'interno di un percorso pluridisciplinare già avviato con la prova orale dell'esame di stato; in alcuni casi è auspicabile che si possa dare del tempo aggiuntivo (in genere bastano anche pochi minuti) al fine di garantire un corretto svolgimento ed una più oggettiva valutazione della "parte francese" del colloquio.

La disciplina Storia è stata veicolata in lingua francese secondo le direttive del progetto EsaBac. In sede di esame di maturità come stabilito dall'art. 6 (Colloquio) del D.M. n. 91 del 7 febbraio 2014, integrato dalle annuali OM, la competenza disciplinare di lingua francese sarà accertata attraverso la prova scritta specifica (EsaBac). Per quanto riguarda il colloquio orale, la verifica dei contenuti storici si svolgerà in lingua italiana.

Al fine del riconoscimento del BAC, per entrambe le discipline, la commissione dovrà attribuire un punteggio in ventesimi come da griglia acclusa. Le griglie proposte sono state modificate in funzione della nuova normativa concernente gli Esami di Stato.

Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (12/20). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat. (D.M. 95/2013 ART.7 c.5)

Nel caso in cui il punteggio globale Esabac sia inferiore a 12/20, ai fini della determinazione del punteggio della seconda prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella terza prova scritta. Quindi, SOLO alla fine del colloquio, si procederà alle operazioni di scorporo della 3^ prova dalla seconda e si ricalcherà il punteggio della 2^ prova. La commissione quindi ridetermina il punteggio della seconda prova scritta senza tenere conto dei risultati della terza prova scritta.

Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

Normativa ESABAC di riferimento

24/2/2009: accordo bilaterale Italia e Francia;

D.M. n. 91/2011: disciplina la fase transitoria;

D.M. n. 95/2013 disciplina le modalità di svolgimento delle prove EsaBac;

D.M. n.384/2019

OM 3 – 3- 2021 m_pi.AOOGABMI. Registro Decreti. R.0000053

Nota del 5-3 m_pi.AOODPIT. Registro Decreti. R.0000349

CERTILINGUA

Attestato europeo di eccellenza, per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali

Attestato internazionale di eccellenza, documenta le competenze plurilingui e le esperienze maturate in ambito internazionale dagli studenti delle scuole superiori e viene rilasciato a conclusione del percorso di studi con il conseguimento del Diploma dell'Esame di Stato.

Questo progetto nasce dalla volontà del MIUR di promuovere in ambito internazionale una certificazione di supporto alla mobilità ed alle carriere di studio.

Dall'a.s.2015/2016, grazie ai numerosi progetti internazionali, il nostro Liceo è scuola accreditata CERTILINGUA.

Destinatari della certificazione CERTILINGUA sono gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado che:

- abbiano padronanza scritta e orale di almeno 2 lingue diverse dalla lingua madre/prima lingua pari almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (documentabili con certificazioni linguistiche rilasciate da enti esterni);
- abbiano partecipato a corsi CLIL per un periodo di tempo prolungato per complessive 82 ore nell'arco del triennio;
- abbiano dato prova di capacità interculturali attraverso la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale (progetti Comenius, Erasmus, scambi di classe, Stage, iniziative progettuali internazionali svoltesi anche in Italia).

Nella selezione dei candidati Certilingua vengono prese in considerazione anche la conoscenza delle lingue classiche e la competenza ad altri livelli di più lingue straniere.

Per partecipare alla selezione CERTILINGUA e documentare le competenze plurilingui e le esperienze internazionali gli studenti interessati:

- dovranno presentare attestati e certificazioni linguistiche che documentino il possesso dei requisiti menzionati
- dovranno redigere una relazione in una delle lingue per le quali si presenta la candidatura Certilingua (Livello B2). Nella relazione il candidato descriverà le esperienze maturate e le competenze europee/internazionali acquisite.

CRITERI DI SCELTA DELLE DISCIPLINE INTERNE

O.M. n. 54 del 26/03/2026

Articolo 12

(Commissioni d'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, comma 1, sub b), del d.l. 127/2025, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I competenti consigli di classe designano i commissari interni con riferimento alle discipline individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e secondo i seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento si applicano le specifiche disposizioni vigenti; in tali percorsi non possono essere designati commissari con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di

flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Inoltre, negli istituti professionali non sono designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

Allegato 1) al D.M. n. 91 del 22-11-2010).

Art. 3

(Commissioni giudicatrici)

1. Nelle commissioni giudicatrici dell' Esame di Maturità che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art. 1, e' assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;

2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi - su autorizzazione del Presidente della commissione - anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.

STORIA DELLA CLASSE

ELENCO DEGLI STUDENTI VD

RELAZIONE DEL DOCENTE COORDINATORE

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe ha presentato, nel corso del quinquennio, una significativa variazione numerica. Partendo da una base iniziale di 27 alunni al primo anno, la classe ha subito un progressivo decremento fino a raggiungere l'attuale composizione di 16 studenti, con un solo ingresso al terzo anno. Tale riduzione è riconducibile a trasferimenti presso altri istituti aventi lo stesso indirizzo, e in misura minore, ad un cambio di sezione avvenuto durante il primo anno.

Sotto il profilo disciplinare, il gruppo attuale si presenta coeso e rispettoso delle norme di Istituto. Si evidenzia una partecipazione costante e una frequenza regolare alle lezioni. Gli studenti hanno dimostrato, nel tempo, un atteggiamento collaborativo nei confronti del corpo docente, manifestando una spiccata propensione all'ascolto e all'esecuzione delle attività proposte.

L'elemento caratterizzante della classe è rappresentato da un impegno serio e continuativo. La maggioranza degli alunni dedica tempi congrui allo studio individuale e mostra una chiara consapevolezza dell'importanza del percorso scolastico.

I punti di forza del gruppo sono rappresentati dalla diligenza, da una generale puntualità nelle consegne e dalla persistenza di fronte alle difficoltà tecniche o teoriche.

Dall'altra parte è necessario, però, delineare anche i punti di debolezza della classe al fine di ricavarne un quadro più preciso. Si rileva, infatti, in una parte del gruppo, un metodo di studio a volte un po' mnemonico, che fatica a tradursi in una rielaborazione critica e autonoma dei contenuti. Nonostante l'impegno profuso, i risultati conseguiti, quindi, non risultano sempre d'eccellenza. Il quadro delle valutazioni si attesta su una fascia di media sufficienza, con picchi di discreto livello e buono in ambiti specifici. Per quanto riguarda il profitto, il rendimento in linea generale appare talvolta penalizzato da fragilità nelle competenze di base e da difficoltà nell'astrazione, che limitano il raggiungimento dei livelli massimi. Si osserva, quindi, in qualche caso un divario tra lo sforzo applicativo e gli esiti finali, i quali risentono di una certa rigidità nell'esposizione e nelle analisi interdisciplinari.

Nonostante ciò bisogna sottolineare che nella classe sono presenti anche punte di eccellenza soprattutto in specifiche discipline.

In sintesi, la classe giunge al termine del ciclo di studi come un gruppo numericamente ridotto ma solido sul piano dell'etica del lavoro. Sebbene i risultati scolastici non siano uniformemente brillanti, la maturità dimostrata nel superare le selezioni interne e la dedizione quotidiana costituiscono una base solida per il prosieguo degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro.

La programmazione disciplinare della classe ha subito notevoli rallentamenti ed è stata, pertanto, sottoposta ad una necessaria revisione in corso d'opera che ne ha determinato una riduzione. Le cause sono molteplici: in primo luogo, i gravi eventi climatici (quali il ciclone Harry) e i fenomeni di carattere geologico che hanno colpito la Sicilia, costringendo il Comune di Catania a disporre la chiusura delle scuole e la sospensione delle attività didattiche.

Un'ulteriore causa che ha compromesso la continuità didattica è rintracciabile nei numerosi incontri di Orientamento Universitario. Sebbene tali attività siano state ritenute necessarie e formative, hanno inevitabilmente prodotto una contrazione dei tempi destinati allo svolgimento del programma.

Pur di fronte a queste criticità oggettive, Il Consiglio di Classe ha operato quando necessario un'efficace sintesi dei contenuti garantendo il raggiungimento degli obiettivi minimi e la trattazione degli autori fondamentali per l'Esame di Maturità.

La classe, inoltre, ha saputo reagire con flessibilità, recuperando le tematiche essenziali attraverso una didattica mirata e un impegno costante.

Obiettivi educativi

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

Obiettivi trasversali

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

METODI E STRUMENTI

Durante il percorso scolastico il CDC ha utilizzato metodologie tendenti alla realizzazione di strategie didattiche atte a favorire il pensiero critico e divergente al fine di ottenere un apprendimento autonomo e consapevole del lavoro svolto durante le ore di lezione. Pur partendo pertanto da una lezione di tipo frontale, quest'ultima ha spesso lasciato spazio ad altre metodologie più partecipate che sono state utilizzate durante le ore di laboratorio.

- Brainstorming
- Lezione Frontale
- Lezione Partecipata

- Lavori di gruppo
- Problem Solving
- Flipped classroom
- Discussione guidata
- Debate
- Peer Education
- EAS (Episodi di Apprendimento situato)
- Didattica digitale integrale

Per quanto riguarda gli spazi il Liceo Classico Europeo è dotato delle seguenti aule: due aule informatiche, un'aula per le conferenze (attrezzata anche come aula immersiva), e Aula Magna.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le modalità di verifica sono illustrate nella sezione STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE. Le griglie di valutazione fanno riferimento sono indicate all'interno delle singole discipline e fanno riferimento al Regolamento d'Istituto e a quelle elaborate in sede dipartimentale.

Catania, 15/05/2026

La Docente Coordinatrice
Prof.ssa Antonina Passeri

STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AGLI ALUNNI

	NUMERO ALUNNI			PROMOSSI	NON PROMOSSI	TRASFERITI	INSERIME NTO	
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE					TOTALE
I	9	18	27	27	0	0	0	27
II	6	14	20	20	0	7	0	20
III	5	12	17	17	0	4	1	17
IV	5	11	16	16	0	1	0	16
V	5	11	16	16	0	0	0	16

I DOCENTI DEL QUINQUENNIO

MATERIA	PRIMO	SECONDO	TERZO	QUARTO	QUINTO
RELIGIONE	Musumeci Daniela	Musumeci Daniela	Musumeci Daniela	Musumeci Daniela	Musumeci Daniela
ITALIANO	Caruso Rosaria Milena	Caruso Rosaria Milena	Caruso Rosaria Milena	Trapani Francesca	Trapani Francesca
LINGUE E LETT. CLASSICHE	Stelladoro Maria	Stelladoro Maria	Stelladoro Maria	Stelladoro Maria	Stelladoro Maria
INGLESE	Tanteri Stefania	Tanteri Stefania	Tanteri Stefania	Cesare Alessandro Costantino	Cesare Alessandro Costantino
CONV. INGLESE	Hudson Joanne Kay	Nicolosi Lucia	Pino Joseph	Hudson Joanne Kay	Hudson Joanne Kay
FRANCESE	Galesi Annamaria	Galesi Annamaria	Galesi Annamaria	Maesano Rita Emilia	Maesano Rita Emilia
CONV. FRANCESE	Demoustier Nicole	Demoustier Nicole	Demoustier Nicole	Demoustier Nicole	Demoustier Nicole
STORIA DELL'ARTE			D'Antoni Antonio	D'Antoni Antonio	D'Antoni Antonio
STORIA	Lombardo Carmelina	Lombardo Carmelina	Passeri Antonina	Passeri Antonina	Passeri Antonina
GEOGRAFIA	Marchese Caterina	Marchese Caterina			
FILOSOFIA			Passeri Antonina	Passeri Antonina	Passeri Antonina
MATEMATICA	Grazia Fazio	Grazia Fazio	Grazia Fazio	Grazia Fazio	Grazia Fazio
FISICA			Cutuli Mario	Grazia Fazio	Grazia Fazio
SCIENZE	Morana Marcella	Morana Marcella	Morana Marcella	Morana Marcella	Morana Marcella
DIRITTO ING.	Farruggio Luca	Sapienza Davaajargal	Zingale Antonio Maria Domenico	Zingale Antonio Maria Domenico	Zingale Antonio Maria Domenico
STORIA IN FR.	Beensada Kenza	Beensada Kenza	Beensada Kenza	Beensada Kenza	Kochbati Linda
EDUC. FISICA	Massimino Veronica	Massimino Veronica	Massimino Veronica	Massimino Veronica	Massimino Veronica
EDUCATORE	Cannavò Sebastiana Marzia	Cannavò Sebastiana Marzia	Cannavò Sebastiana Marzia	Cannavò Sebastiana Marzia	Cannavò Sebastiana Marzia

CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: PROF./SSA ANTONINA PASSERI

ELENCO DEI COMPONENTI DEL C.d.C. VD

NOMINATIVO	MATERIA	FIRMA
TRAPANI FRANCESCA	ITALIANO	
STELLADORO MARIA	LINGUE E LETT. CLASSICHE	
COSTANTINO CESARE ALESSANDRO	LINGUA E LETT. INGLESE	
HUDSON JOANNE KAY	MADRELINGUA INGLESE	
MAESANO RITA EMILIA	LINGUA E LETT. FRANCESE	
DEMOUSTIER NICOLE JULIENNE	MADRELINGUA FRANCESE	
PASSERI ANTONINA	FILOSOFIA	
PASSERI ANTONINA	STORIA	
KOCHBATI LINDA	PERCORSI DI STORIA IN FRANCESE	
MORANA MARCELLA	SCIENZE	
D'ANTONI ROSARIO CARLO	STORIA DELL'ARTE	
FAZIO GRAZIA	MATEMATICA	
FAZIO GRAZIA	FISICA	
ZINGALE ANTONIO MARIA DOMENICO	DIRITTO ED ECONOMIA IN INGLESE	
MASSIMINO VERONICA	EDUCAZIONE FISICA	
MUSUMECI DANIELA	RELIGIONE	
	ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC	
CANNAVO' SEBASTIANA MARZIA	EDUCATORE	

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Orientamento Universitario	Progetto OUI 2024-2025, 2025-2026; Scuola Superiore di Catania 2024-2025
PCTO*	A.S. 2023-2024 PCTO Sea Marvel Corso sulla sicurezza
	A.S. 2024-2025 Scambio a Montpellier Progetto OUI
	A.S. 2024-2025 Filosofia e politica
Olimpiadi di Matematica	A.S. 2021-2022 ; A.S. 2022-2023 ; A.S. 2023-2024; A.S.2024-2025; A.S.2025-2026
Gare a squadre di matematica	A.S. 2023-2024 Giochi di Archimede A.S. 2024-2025 Giochi di Archimede A.S. 2025-2026 Giochi di Archimede
Progetto Olimpiadi di Fisica	A.S. 2023-2024; A.S. 2024-2025; A.S. 2025-2026 Campionati di Fisica I livello
Olimpiadi di Filosofia	A.S. 2024-25; A.S. 2025-2026
Olimpiadi di Italiano	A.S. 2022-23; A.S. 2023-2024; A.S. 2024-25
Viaggio d'Istruzione	A.S. 2021-2022 Napoli A.S. 2022-2023 Roma A.S. 2023-2024 Grecia A.S. 2025-2026 Madrid
Partecipazione spettacoli rappresentazioni classiche	A.S. 2021-2022 <i>Medea</i> A.S. 2022-2023 <i>Agamennone</i> A.S. 2023-2024 <i>Fedra (Ippolito incoronato)</i> A.S. 2024-2025 <i>Elettra</i> A.S.2025-2026 <i>Antigone</i>
Convittiadi	A.S. 2022-2023
STEM	A.S. 2024-2025 Unistem Day – Conoscere e innovare l'infinito viaggio della ricerca scientifica- Università di Catania
Etniadi di Matematica	A.S. 2021-2022
Conferenze	A.S. 2021-2022 <i>XX Convegno dei Convitti</i> A.S. 2022-23 <i>Clean Up Civita</i> A.S. 2023-2024 <i>Flash mob “ I panni sporchi si lavano in casa”</i> <i>“La centralità geo-politica della Sicilia”</i> <i>“L'accoglienza e le pari opportunità nella scuola della pace per la comunità di Sant'Egidio”</i> Videoconferenza – Fondazione AVSI- ONG-ONLUS

	<i>“Sicilia, paesaggio e tradizioni” Associazione ex-allievi Convitto M. Cutelli</i> Incontro “Violenza di genere” Adriana Laudani e Natalia Gallo 25 aprile 1945 A.S. 2024-2025 <i>visita ST</i> <i>Incontro con la scrittrice Magali Discours</i> <i>Incontro con Luca Parmitano</i> <i>Incontro per la parità di genere</i> <i>Incontro con l’associazione Frates</i> Videoconferenza – Fondazione AVSI- ONG-ONLUS <i>Incontro concorso “Diventa giornalista</i> <i>8 marzo con il giornalista M. Cucuzza</i> <i>Bullismo e Cyber bullismo – Analisi del fenomeno</i> <i>“Le foibe e l’esodo”</i> A.S. 2025-2026 Videoconferenza – Fondazione AVSI- ONG-ONLUS Incontro Associazione I Diplomatici <i>“Change the world Model UN-CWMUN”</i> <i>Il ruolo della magistratura nello Stato di diritto e nella società.</i> <i>Tutela del minore: il valore della rete</i> <i>Opportunità e rischi del digitale. Le nuove frontiere dell’intelligenza artificiale- LUISS</i>
Spettacolo teatrale e audiovisi in lingua	A.S. 2023-2024 <i>“Les Trois Mosquetaires”</i> <i>“Libri”</i> A.S. 2025-2026 <i>Dott. Jekyll e M. Hyde</i> <i>1984</i>
Giornate FAI di Primavera e di Autunno	A.S. 2023-2024; A.S. 2024-25; A.S. 2025-26
Scambio culturale	Scuola di Montpellier A.S. 2024-2025
Progetto di Scienze	A.S. 2023-2024 -A.S. 2024-2025 “ Le scienze in danza”
Gare e tornei sportivi	A.S. 2021-2022 A.S. 2022-2023 A.S. 2024-2025 A.S. 2025-2026
Progetto di sensibilizzazione e conoscenza del territorio. Parco dell’Etna	A.S. 2025-2026

PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Formazione Scuola Lavoro (ex Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

L' Alternanza Scuola-Lavoro è un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria superiore, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'Impresa o un Ente del territorio. Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e si basa sull'idea che l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. L'Alternanza Scuola-Lavoro costituisce, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

L'Alternanza Scuola-Lavoro è stata introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53". L'art.1 c.33 della L. 107/2015 ("La Buona Scuola") prevede, a partire dall'a.s.2015-16, un impegno di complessive 200 ore per tutti gli studenti del 3° e 4° anno dei Licei. I percorsi in Alternanza, definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti.

Ai fini di un costruttivo raccordo tra l'attività di formazione svolta nella scuola e quella realizzata in azienda, il tutor didattico, ossia un docente designato dall'istituzione scolastica, svolge il ruolo di assistenza degli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in Alternanza, con la collaborazione del tutor aziendale, designato dai soggetti esterni, che favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento utile a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e rilascia la certificazione delle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

In linea con quanto previsto dalle norme generali, l'Alternanza Scuola-Lavoro si propone di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;

- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** e sono attuati per una durata complessiva: non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La revisione delle ore minime dei percorsi permette alle istituzioni scolastiche in indirizzo, a partire dal corrente anno scolastico, di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità. La legge in esame prevede, inoltre, la definizione di Linee guida in merito del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.

A partire dall'anno scolastico 2025/26, normativa ha introdotto un cambio nella terminologia. I vecchi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sono stati ridimensionati ufficialmente “Formazione Scuola-Lavoro” (spesso abbreviata in FSL). La dicitura è stata introdotta dal Decreto –Legge 9 settembre 2025 , n. 127 (successivamente convertito nella Legge 30 ottobre 2025 n. 164

Come è stata realizzata nel nostro Liceo

Introdotta dal D.Lgs. 77/2005 e inserita nella Legge della “Buona Scuola” L. 107/2015, l'Alternanza Scuola – Lavoro prevede, a partire dall'a.s. 2015-16, un impegno di complessive 90 ore per tutti gli studenti del triennio

- Le convenzioni sottoscritte e le attività svolte nel corso del triennio sono di seguito indicate:
Università degli Studi di Catania, con sede legale in Catania, Piazza Università n. 2, codice fiscale/Partita IVA 02772010878
- Associazione Nazionale Etnea Studi Storico-Filosofici, con sede legale in Catania, via Aldeberan n. 9 C.F. 93088190876

PCTO	ORE	N.ALUNNI/E
SEA MARVEL	60 H.	16
FILOSOFIA E POLITICA	15H	16
PROGETTO OUI	45H	16
CORSO SULLA SICUREZZA	12H	16
SCAMBIO A MONTPELLIER	40 H	13

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Relazioni argomentative	Quesiti a risposta multipla	Quesiti a risposta singola	Prove scritte tradizionali	Interrogazioni brevi	Interrogazioni individuali	Presentazioni audio/video
Italiano	X	X	X	X		X	X
L. e L. classiche	X			X	X	X	X
Storia	X		X			X	X
Matematica				X		X	
Fisica		X		X		X	
Filosofia	X		X			X	X
Inglese			X	X		X	
Francese			X	X	X	X	
Percorsi di storia	X			X			
Diritto in inglese				X	X	X	X
Scienze		X	X		X	X	
Storia dell'Arte	X					X	X
Religione	X	X	X		X	X	X
Ed. Fisica					X	X	

MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Lezione frontale	Lezione laboratorio	Lezione interattiva	Classe capovolta	Apprendimento cooperativo	Discussione guidata	Studio guidato	Didattica breve
Italiano	X	X	X	X	X	X	X	X
Lingue e Letterature Classiche	X	X	X		X	X	X	X
Storia	X	X	X		X	X	X	
Matematica	X				X	X	X	
Fisica	X	X			X	X	X	
Filosofia	X		X			X	X	
Inglese	X		X	X		X	X	
Francese	X	X	X		X	X	X	
Percorsi di storia	X	X			X	X	X	
Diritto in inglese	X	X	X		X	X	X	
Scienze	X	X	X	X		X	X	
Storia dell'Arte	X	X	X	X	X		X	
Religione	X	X	X		X	X	X	X
Ed. Fisica	X	X			X	X		X

PROVE D'ESAME A.S. 2025/2026

Il documento prende avvio dai riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62
- Decreto ministeriale 26 novembre 2018, n.769
- DM 18 gennaio 2019, n.37
- OM 26.03.2026, n.54

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

Articolo 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente: - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; - terza prova scritta: giovedì 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

La seguente tabella riporta i criteri per l'attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio Docenti. Nel caso in cui non tutti gli indicatori risultino rispettati, il C.d.C verbalizza la motivazione dell'attribuzione del voto di condotta. In tutti i casi per ottenere l'attribuzione del voto 10 e del voto 9 di condotta l'alunno deve rispettare tutti i criteri. A partire dal voto 8 il C.d.C. può motivare l'attribuzione del voto basandosi su uno o più criteri. La presenza di una sospensione anche di un giorno solo determina obbligatoriamente l'attribuzione del voto . È stata sempre assicurata agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, ciò per promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
FREQUENZA	Frequenza assidua e ineccepibile. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre).	10
COMPORTAMENTO	Comportamento positivo, responsabile, disciplinato e puntuale. Nessuna nota generica né disciplinare.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione attiva, consapevole, costruttiva e propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, leale, disponibile e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.	

FREQUENZA	Frequenza regolare e puntuale. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre).	9
COMPORTAMENTO	Comportamento corretto e responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Nessuna nota generica né disciplinare.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Buon livello d'interesse e partecipazione adeguata, attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, disponibile e rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari.	

FREQUENZA	Frequenza non sempre regolare. Assenze non giustificate, ritardi e uscite anticipate per motivi non documentati. Ritardi e uscite anticipate superano leggermente la norma prevista dal regolamento (non più di 6 al quadrimestre).	8
COMPORTAMENTO	Comportamento non sempre corretto e/o non del tutto collaborativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Presenza di note generiche e/o disciplinari non gravi. Qualche richiamo verbale. Partecipazione e impegno non sempre adeguati alle attività scolastiche.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Atteggiamento non sempre disponibile e rispettoso.	

FREQUENZA	Ripetuti ritardi e/o assenze. Irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 6 al quadrimestre).	7
COMPORTAMENTO	Comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni. Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico e/o di diverse note disciplinari.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione e impegno discontinui e superficiali alle lezioni e alle attività scolastiche. Atteggiamento disattento, non disponibile e non rispettoso	

FREQUENZA	Frequenza irregolare e non giustificata. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre).	6
COMPORTAMENTO	Scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni Presenza di sanzioni dovute a gravi infrazioni disciplinari e/o sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione passiva, selettiva e disinteresse per le attività didattiche. Inadempienza nella consegna dei lavori assegnati. Ruolo negativo sul gruppo classe.	

FREQUENZA	Assenze non giustificate e immotivate. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre).	5
COMPORTAMENTO	Comportamento scorretto e/o violento nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto in maniera grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Sospensione dalle lezioni per più di 5 giorni.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione passiva e disinteresse per le attività didattiche. Ruolo negativo sul gruppo classe.	

Criteri per l'attribuzione del Credito

O.M. 54 del 26/03/2026

Articolo 11 (Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 Il Ministro dell'istruzione e del merito 16 nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZA

1 - 3	Assolutamente insufficiente: non è in grado di affrontare la prestazione Non conosce nemmeno semplici argomenti essenziali. Non conosce il lessico della disciplina Procedimenti inconsistenti o incomprensibili; assenza di proprietà linguistiche e espositive
4	Gravemente insufficiente: esegue la prestazione in modo incompleto, lacunoso, compiendo diversi errori in riferimento ad elementi essenziali; non si orienta anche se guidato Ridotte e scorrette conoscenze degli argomenti di base; nozioni confuse del lessico proprio della disciplina Non effettua alcuna analisi plausibile né sintetizza le proprie conoscenze; i procedimenti attivati sono gravemente scorretti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono stentate con gravi errori linguistici
5	Insufficiente: esegue la prestazione in modo non completo, compiendo errori non gravi in riferimento ad elementi essenziali o errori significativi in riferimento a elementi non essenziali Conoscenze incomplete e superficiali; nozione approssimativa del lessico specifico Effettua analisi e sintesi imprecise e superficiali; attiva i procedimenti in modo impreciso e incerto; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono incerte e presentano errori nella struttura
6	Sufficiente: esegue la prestazione in modo corretto, pur con qualche errore o imprecisione; se guidato, si orienta Conoscenze complete degli elementi essenziali della disciplina; nozione consapevole del linguaggio specifico di base della disciplina Applica procedimenti di analisi e sintesi pertinenti, in modo semplice ma plausibile; l'esposizione orale e comunicazione scritta sono abbastanza chiare e sufficientemente corrette
7	Discreto: esegue la prestazione autonomamente in modo completo e corretto; se guidato, dimostra una tendenza alla rielaborazione attendibile e coerente dei contenuti Conoscenze complete con qualche imprecisione; discreta padronanza del lessico della disciplina Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, chiari, pur non discostandosi dai modelli appresi; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette
8	Buono: esegue la prestazione autonomamente in modo completo, del tutto corretto; dimostra una tendenza autonoma alla rielaborazione personale attendibile e coerente dei contenuti Conoscenze complete e corrette, anche se non sempre approfondite; nozione corretta e appropriata del linguaggio specifico Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, precisi, sicuri, sostenuti da argomenti validi e convincenti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette e scorrevoli
9	Ottimo: esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un' autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette, appropriate e convincenti
10	Eccellente: esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un' autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni ; instaura relazioni corrette e precise tra contenuti afferenti a discipline diverse Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate, arricchite da letture personali e contributi critici; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti, attingendo strumenti anche da discipline diverse; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette e appropriate, convincenti ed efficaci.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In base alla Legge 20 agosto 2019 n. 92 *“Insegnamento Scolastico dell'Educazione Civica”*, agli Allegati A *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* e C *“Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione”* (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e a quanto stabilito al Punto 7 del Collegio Docenti convocato il 2/09/2021, l'insegnamento dell'Educazione Civica nella classe V si è svolto nell'ambito delle seguenti discipline:

modulo	1°Quadrimestre: Discipline	modulo	2°Quadrimestre: Discipline
n. ore 4	Fisica	n. ore 4	Matematica
n. ore 4	Scienze	n. ore 4	Scienze
n. ore 4	Filosofia	n. ore 5	Storia
n. ore 4	Italiano	n. ore 4	Italiano

La descrizione dettagliata dell'attività svolta è inserita nelle relazioni e programmi disciplinari di riferimento.

AREA LETTERARIA- LINGUISTICA

RELAZIONE FINALE

Docente: Francesca Trapani

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da **16 alunni, 11 ragazze e 5 ragazzi**, tutti provenienti dalla quarta dell'anno precedente. Il gruppo classe si è presentato dall'inizio dell'anno scolastico ben coeso, il comportamento è stato corretto e la partecipazione si è mostrata attiva e propositiva, anche se alcuni alunni hanno avuto bisogno di essere maggiormente stimolati e coinvolti nelle attività proposte. Dal punto di vista delle competenze, del metodo di studio e delle conoscenze già acquisite, il livello è medio-alto, con delle punte di eccellenza. Tale condizione ha offerto, dalle prime battute, l'*humus* ideale per impostare il percorso di studio della letteratura italiana in modo da favorire il confronto con l'attualità, il dibattito e la maturazione del senso critico. Difficoltà sono, tuttavia, insorte nel corso del secondo quadrimestre, a causa dell'accavallarsi di impegni tra curriculari ed extracurriculari che hanno in parte eroso il già modesto monte-ore della materia, intaccando in particolar modo le ore di laboratorio destinate allo studio in classe e allo svolgimento delle attività via via proposte. Tale situazione ha reso necessaria di volta in volta il ricorso, sempre con il coinvolgimento degli studenti, ad una rimodulazione delle proposte, pur nel rispetto del piano di lavoro impostato dall'inizio dell'anno.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA:

Facendo seguito alle indicazioni nazionali ministeriali, gli obiettivi specifici della disciplina, sono i seguenti:

CONOSCENZE: **conoscere** i principali movimenti letterari tra Ottocento e Novecento, fino alle soglie della contemporaneità declinati attraverso la personalità e l'opera di Autori di interesse e di impatto per la loro epoca e per quelle successive, affrontati a coppia per ciascuna UD allo scopo di metterne in luce analogie e differenze e di evidenziare il percorso letterario come un fenomeno di *lunga durata* in cui diversi elementi sopravvivono e si ripresentano a distanza di tempo, come *topoi* letterari, modelli, bagaglio culturale.

Conoscere il contesto storico e sociale all'interno del quale i vari autori si muovono, allo scopo di chiarirne le radici del loro pensiero, la poetica e la fruizione della loro opera da parte del pubblico cui è destinata.

Conoscere i principali generi letterari in poesia e prosa, la loro struttura compositiva, gli elementi stilistici, retorici e metrici in essi contenuti.

Conoscere per linee generali il percorso della lingua italiana tra Ottocento e Novecento, fino all'italiano standard di oggi e le diverse varianti dell'italiano regionale e del suo rapporto col substrato dialettale, sempre vivo nella produzione letteraria.

ABILITÀ: **decodificare** il contenuto di un testo; analizzare gli elementi strutturali e quelli stilistici; individuare nei testi poetici campi semantici e parole chiave onde ricercare le tematiche emergenti; stabilire confronti fra tematiche, opere e autori di diversi contesti culturali (con

particolare riferimento alla letteratura inglese e francese ed alle letterature latina e greca); effettuare confronti rilevando analogie e differenze fra testi affini per genere e/o per tematiche trattate.

COMPETENZE: esporre organicamente il proprio pensiero in forma scritta e orale, utilizzando correttamente le strutture della lingua, adattate ai vari contesti e scopi comunicativi; stabilire confronti tra la lingua italiana e le altre lingue; ascoltare opinioni altrui, nell'intento di stabilire un proficuo confronto di idee; argomentare una tesi personale, supportandola con adeguate e coerenti motivazioni; leggere e comprendere i testi cogliendone le sfumature di significato e rapportandoli alla tipologia e al contesto storico e culturale; utilizzare informazioni apprese anche in altri ambiti del sapere; utilizzare autonomamente il metodo di studio acquisito utile al prosieguo degli studi nell'intero arco della vita.

METODI E STRUMENTI

Metodi:

Metodologia	Obiettivo Centrale	Modalità Operative
Didattica Comparata (UD)	Stabilire un dialogo costante tra epoche, autori e temi, superando la cronologia rigida.	Confronto a griglia (come nelle UD): analisi simultanea di due testi per evidenziare affinità e divergenze.
Laboratorio Testuale	Acquisire il rigore filologico e gli strumenti di analisi del testo (retorica, metrica, stilistica).	<i>Close Reading</i> , parafrasi, analisi delle scelte stilistiche e linguistiche (es. il <i>pastiche</i> di Gadda vs. il <i>vago</i> di Leopardi).
Ricerca-Azione (Percorso Personale)	Stimolare la ricerca autonoma e la capacità di collegare i saperi.	Assegnazione di temi-guida ("il Male", "l'Inettitudine", "il Mito") su cui gli studenti devono costruire la propria mappatura intertestuale.
Flipped Classroom (Parziale)	Rendere lo studente protagonista nella preparazione del contesto e dei materiali.	Gli studenti preparano schede sintetiche di contestualizzazione storico-culturale degli autori del Secondo Novecento prima della lezione frontale. In alternativa, possono produrre presentazioni multimediali (su supporti Canva, Genially, Google presentazioni, Power Point, o altri supporti simili)

Strumenti:

Categoria	Strumenti Specifici	Finalità Istruttiva
Testi Base	Libro di testo (per il quadro storico e i testi canonici), antologie critiche .	Fornire la base imprescindibile per l'analisi dei testi e il commento.
Lecture Integrali	Opere di narrativa e poesia integrali degli autori (es. <i>La luna e i falò</i> , <i>Se questo è un uomo</i>).	Approfondire la conoscenza dell'autore e sviluppare il piacere della lettura.
Risorse Multimediali	Video (interviste d'epoca, documentari RAI Cultura, letture d'attore, video esplicativi realizzati direttamente dalla Docente).	Contestualizzare la figura dell'autore e cogliere la dimensione orale e performativa della letteratura.
Cinema e Teatro	Visione di trasposizioni cinematografiche (es. film da opere di Verga, Pavese, ecc.) e rappresentazioni teatrali (Pirandello).	Analizzare il passaggio dal testo alla scena/schermo (trasformazione del linguaggio).
Piattaforme Digitali	Risorse online per la ricerca (archivi, testi originali, banche dati critiche).	Sviluppare la competenza digitale e la capacità di ricerca bibliografica autonoma (uso critico delle fonti).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifiche e criteri di valutazione

L'intera architettura della programmazione è orientata a supportare gli studenti nella creazione di un **percorso personale** e originale in vista dell'**Esame di Stato**. Pertanto, fattore imprescindibile per la valutazione è stata la verifica di tale **percorso**, ossia del modo con cui si è andato strutturando, dei nessi con le altre discipline di cui si è arricchito, della profondità dell'acquisizione e maturazione dei concetti chiave.

Accanto a questo, è stata oggetto di verifica l'acquisizione e la padronanza degli strumenti di **analisi testuale** e della **contestualizzazione storica**, strumenti necessari allo studente per analizzare, scomporre nei suoi elementi strutturali e contestualizzare i prodotti letterari.

L'uso-interferenza degli LLM IA, ha reso necessario inserire tra i criteri di valutazione anche:

- **Originalità:** Sollecitata dal confronto tra epoche (l'UD come **stimolo comparativo**) e dall'uso critico dei mezzi multimediali e della IA (sperabilmente solo in fase di studio).
- **Conclusione:** Il prodotto finale del percorso (che può essere una tesina, una mappa o una presentazione orale) deve dimostrare la capacità di **sintetizzare** e **argomentare** il proprio percorso personale partendo dall'intreccio tra l'Ottocento e il Novecento.

Le Verifiche sono state somministrate, dove possibile, in itinere e alla fine di ogni UD. Verifiche di recupero e consolidamento sono state somministrate laddove necessario. Tra le verifiche scritte è stata inclusa la produzione di testi nelle varie tipologie previste dall'esame di stato.

Catania, 15/05/2026

La docente:
Prof.ssa Francesca Trapani

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe V D

Docente: Prof.ssa Francesca Trapani

Testo in adozione: G. BALDI – S. GIUSSO – M. RAZETTI – G. ZACCARIA, *Qualcosa che sorprende*, voll. 2, 3.1, 3.2, Pearson-Paravia.

Della stessa collana: A. Marchi (a cura di), *Antologia della Divina Commedia*.

N.B.: Per alcuni autori, come Lalla Romano, inspiegabilmente assente dall'opera citata, si è ricorsi a materiali forniti dalla docente.

Il percorso di letteratura italiana è stato articolato in **UD**, unità didattiche, ciascuna delle quali ha affrontato due autori appartenenti ad epoche ed a contesti storici, culturali e politici diversi, ma accomunati da elementi comuni. Tale soluzione ha avuto il duplice scopo di offrire un quadro dei fenomeni letterari come rete di rimandi, quasi di revival, di filiazioni che si propagano nel tempo (e questo già avviene attraverso il filo rosso della cultura classica, latina e greca, che hanno sempre costituito nella tradizione letteraria italiana un punto di partenza, un modello, un serbatoio di *topoi* letterari, situazioni narrative, modelli di generi, serbatoio lessicale), e dall'altro, di offrire, attraverso il confronto, elementi comuni e differenze tra autori ed epoche.

Il vantaggio, inoltre, di una "narrazione letteraria" non necessariamente lineare è quello, come già Plutarco aveva intuito nei suoi *"Bioti paralleli"*, di gettare un ponte tra Ottocento/Primo Novecento e fine Novecento/inizi anni Duemila, cercando così portare all'attenzione degli studenti autori contemporanei, limitando il "danno" di un programma di letteratura che affronta in modo dettagliato il XIX secolo ma che non riesce ad andare oltre il periodo tra le due guerre, lasciando "scoperti" gli ultimi vitalissimi decenni della nostra produzione letteraria.

La proposta didattica articolata originariamente con una proposta ottimistica ma anche flessibile di 20 UD, è stata svolta per 8 UD:

UD	Autore "Classico" (Ottocento/Primo '900)	Autore "Contemporaneo" (Secondo '900/Nuovo Secolo)	Tema/Percorso di Confronto	Contesto Storico-Culturale
1	Giacomo Leopardi (Canti, Operette Morali)	Cesare Pavese (Lavorare stanca, La luna e i falò, Dialoghi con Leucò)	Il Mito e l' Infinito in un'età di crisi: Dalla Natura matrigna all'approdo al paese bambino	Romanticismo/Idealismo e Neorealismo /Crisi del Secondo Dopoguerra
2	Alessandro Manzoni (I Promessi Sposi - Selezione, Tragedie)	Leonardo Sciascia (Il giorno della civetta, A ciascuno il suo)	Storia, Giustizia e Male sociale: La provvidenza e il pessimismo politico; il potere criminale.	Romanticismo e Letteratura civile e d'impegno politico

	ed Inni Sacri)			
3	Giosuè Carducci (Odi barbare)	Pier Paolo Pasolini (Le ceneri di Gramsci, Scritti corsari)	Il rapporto con la Tradizione classica, il ruolo di Intellettuale-Profeta e l'impegno civile .	Classicismo-Reazione al Romanticismo e Intellettuale novecentesco / Neo-sperimentalismo
4	Giovanni Verga (I Malavoglia/Rosso Malpelo)	Tomasi di Lampedusa (<i>Il Gattopardo</i>)	Verismo e Post-neorealismo : La rappresentazione della realtà, la riflessione storica sulle sorti del Meridione d'Italia il epoca post-unitaria e nel Secondo dopoguerra.	Verismo e Post-neorealismo o Neo-decadentismo .
5	Giovanni Pascoli (Myricae, Canti di Castelvecchio)	Lalla Romano (Fiore, Giovane è il tempo)	Il Nido , il Fanciullino e la crisi del linguaggio: Dalla poesia delle piccole cose al linguismo sperimentale.	Decadentismo/Simbolismo e Ermetismo / Sperimentalismo visivo e il "silenzio" della parola
6	Gabriele D'Annunzio (Il Piacere/Alcyone)	Italo Svevo (La coscienza di Zeno)	La Crisi del protagonista: il superuomo VS l' inetto come condizioni esistenziali e cortocircuito nel rapporto con Mondo.	Decadentismo e Narrativa esistenziale /Realismo borghese
7*	Luigi Pirandello (Il fu Mattia Pascal/Novelle)	Andrea Camilleri (La scomparsa di Patò, Riccardino).	Maschere, Follia e Teatro : La crisi d'identità, l' Umorismo e il teatro-popolare/grottesco. La " lingua bastarda " di Camilleri e le radici "vigatesi" di Pirandello.	Teatro del '900, il racconto giallo e il meta-racconto tra Novecento e anni Duemila.

8*	Giuseppe Ungaretti (L'Allegria) Eugenio Montale (Ossi di seppia, Le Occasioni)	Patrizia Cavalli (Le mie poesie non cambieranno il mondo)	Il Male di vivere, il Correlativo oggettivo e l'Ironia nel quotidiano: Il ruolo della donna e della poesia.	Ermetismo/Poesia del '900 e Poesia contemporanea
-----------	--	---	---	--

Divina Commedia, Paradiso

Per la lettura dei canti del Paradiso si terrà conto del collegamento con le UD proposte, mettendo in evidenza i temi del viaggio, della conoscenza, della giustizia, del divino.

I canti ed i temi proposti sono i seguenti:

Canto del Paradiso	Concetto Filosofico / Letterario	UD Correlata (Autore)	Punto di Tensione o Convergenza
CANTO I	L'Ordine e la Teleologia: L'universo ha un fine e un ordine armonico.	UD 1 (Leopardi) / UD 8 (Montale)	Opposizione: All'ordine dantesco si contrappone il "caos" e l'assenza di un fine nel pessimismo cosmico e nel "male di vivere".
	La Trasumanazione: Il limite del corpo e l'ascesa dell'Io.	UD 6 (D'Annunzio)	Analogia Distorta: L'ascesa spirituale di Dante vs l'ascesa estetica e sensuale del Superuomo dannunziano.
CANTO III	La Gerarchia della Felicità: Ogni anima è beata nel proprio grado (Piccarda).	UD 4 (Verga)	Contrasto: La gerarchia celeste (armonia) vs la gerarchia sociale (la "fiumana del progresso") che schiaccia i vinti.

	La Volontà Debole: La fragilità umana di fronte ai voti.	UD 7 (Svevo)	Modernità: La mancanza di fermezza di Piccarda come precursore spirituale della paralisi della volontà dell'inetto Zeno Cosini.
CANTO VI	La Storia come Provvidenza: L'Aquila imperiale e il disegno politico.	UD 2 (Manzoni/Sciascia)	Evoluzione: Dalla Storia come piano divino (Dante) alla Storia come "guazzabuglio" (Manzoni) o come dominio dell'illegalità (Sciascia).
	L'Impegno Civile: La voce del poeta contro la corruzione.	UD 3 (Carducci/Pasolini)	Continuità: La funzione del poeta-vate o poeta-critico che denuncia il degrado morale della nazione.
CANTO XXXIII	Il Fallimento della Memoria: <i>"Da quinci innanzi il mio veder fu maggio..."</i>	UD 8 (Ungaretti/Montale)	Ermetismo: La memoria che cede davanti all'Assoluto è la stessa radice della poesia pura e dell'epifania ungarettiana.
	L'Ineffabilità: Il limite estremo della parola scritta.	UD 5 (Romano)	Sperimentalismo: Se Dante dichiara la sconfitta della parola, Romano e i poeti ermetici prima di lei la frammentano e la reinventano per dire l'indicibile.

EDUCAZIONE CIVICA

Per l'educazione civica si è tenuto conto del programma svolto, sempre sul solco delle indicazioni maturate in seno al CdC. I temi chiave affrontati sono stati, pertanto, i seguenti:

Metodologie e strumenti sono i medesimi seguiti nella disciplina di Lingua e Letteratura italiana. Ampio spazio, naturalmente, è stato lasciato alla libera discussione e al dibattito in classe.

- 1- **Leopardi- Pavese** e la solitudine nell'adolescenza: fuga o rifugio?
- 2- Il mondo *sub-lege* e il ripudio della guerra: una rilettura moderna del **Sesto canto del Paradiso**.
- 3- **Carducci-Pasolini** e l'identità rurale perduta. Alla ricerca del **paesaggio incontaminato** nell'Italia contemporanea.
- 4- **Pirandello** e la **condizione della donna ieri e oggi**: Visione a teatro del dramma "L'altro figlio" (1905)
- 5- Il **volontariato** oggi: un'opportunità per **crescere facendo crescere**. Incontro con l'associazione **Vita21**: esperienze di inclusione dei ragazzi con **Sindrome di Down**.

ELENCO LETTURE

Come accennato sopra, per le letture sono stati utilizzati i libri di testo in adozione. Laddove non c'era materiale disponibile (come nel citato "emblematico" caso di Lalla Romano), i materiali sono stati forniti dalla docente. Molta importanza è stata data a quanto disponibile sul web, come ad esempio le letture ad alta voce delle poesie da parte di voci autorevoli (Vittorio Gassman, Carmelo Bene, ecc.) o, come nel caso di versioni cinematografiche di pregio di opere celebri, è stato scelto il "doppio binario" lettura-visione (casi emblematici ad esempio sono i film di Visconti "La terra trema" -1948-, rilettura "moderna" de "I Malavoglia" e, ben più fedele, "Il Gattopardo" -1963-).

UD1

- **Giacomo Leopardi**

Canti: *Infinito*; *A Silvia*; *Il sabato del villaggio*

Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*.

- **Cesare Pavese**

- Lavorare stanca: *Incontro*

- La casa in collina: *Ogni guerra è una guerra civile*.

- Mestiere di vivere: *Non parole. Un gesto*.

UD2

- **Alessandro Manzoni**

- Inni Sacri: *La Pentecoste*

- Adelchi: *La morte di Ermengarda* (coro atto IV)

- Promessi Sposi: *Dialogo tra il conte zio e il padre provinciale* (capitolo XIX)

- *Lettera sul Romanticismo a Cesare D'Azeglio*

- **Leonardo Sciascia**

- Il giorno della civetta: *L'Italia civile e l'Italia mafiosa*

UD3

- **Giosuè Carducci**

- Rime nuove: *Pianto antico*

- Odi Barbare: *Nella piazza di San Petronio*.

- **Pierpaolo Pasolini**

- *Le ceneri di Gramsci*

- Facoltativo: *Il PCI ai giovani*.

UD4

- **Giovanni Verga**

- Vita dei campi: *Fantasticherie*; *Rosso Malpelo*

- I Malavoglia: Prefazione, I "vinti" e la "fiumana" del progresso

- **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**

- Il Gattopardo: "Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi" (parte I); *La Sicilia e la morte* (parte IV)

UD5

- **Giovanni Pascoli**

- *Myricae*: Arano; X Agosto; Temporale

- Il fanciullino: *Una poetica decadente*

- **Lalla Romano**
- *Giovane è il tempo: Giovane è il tempo; Soltanto con te straniero; Musiche nascono e muoiono.*

UD6

- **Gabriele D'Annunzio**
- Il piacere: *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (libro III, cap. II)
- Alcyone: *La sera fiesolana*
- **Italo Svevo**
- La coscienza di Zeno: *La morte del padre* (cap. IV)

UD7

- **Luigi Pirandello**
- *Il fu Mattia Pascal*: Lo “strappo nel cielo di carta” e la “lanterninosofia” (capp. XII e XIII)
- *L'altro figlio*: Il monologo della madre, storia di una violenza (battute 346, 385, 393, 400)
- **Andrea Camilleri**
- *Riccardino*: capitolo finale: La fine di Montalbano.

UD 8

- **Giuseppe Ungaretti**
- L'allegria: *Il porto sepolto; Fratelli; Veglia; Sono una creatura*
- **Eugenio Montale**
- Ossi di seppia: *Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato.*
- Le occasioni: *Non recidere, forbice, quel volto.*
- **Patrizia Cavalli**
- Le mie poesie non cambieranno il mondo: *Quante tentazioni attraverso.*

Catania, 15 maggio 2026

La docente
prof.ssa Francesca Trapani

RELAZIONE FINALE

CLASSE VD

Docente: prof.ssa MARIA STELLADORO

Materia: LINGUE E LETTERATURA CLASSICHE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VD, costituita da 16 studenti (11 ragazze e 5 ragazzi), è stata seguita fin dal primo anno dalla sottoscritta e ha svolto un corso di studi liceali regolare. Quasi tutti i discenti hanno mostrato senso di responsabilità verso i doveri scolastici, volontà e voglia di apprendere; hanno partecipato al dialogo educativo in maniera attiva e costruttiva. Motivati nello studio delle discipline classiche, hanno quasi sempre rispettato le consegne e raggiunto nell'orale gli obiettivi preventivati, soprattutto nello studio della letteratura e nello specifico della storiografia e del teatro (tragedia e commedia). In generale discrete sono le potenzialità intuitive e deduttive, la padronanza cognitiva e l'uso del linguaggio specifico e tecnico-specialistico con qualche elemento eccellente. Il livello della classe può considerarsi globalmente eterogeneo per conoscenze, abilità, competenze e metodo di studio: qualche alunno, più lento nelle risposte al processo di apprendimento, è un po' fragile nell'ambito delle abilità e competenze disciplinari; qualche elemento è eccellente. Gli alunni dunque sono complessivamente dotati di discrete capacità espositive e, secondo le capacità di ognuno, di analisi, di sintesi e di rielaborazione. Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività didattica, essa ha subito rallentamenti a causa della perdita di ore di lezione, pertanto è stato necessario utilizzare la didattica breve e sintetica sia per la letteratura e sia per ciò che concerne la preparazione alla seconda prova scritta. Nello specifico, la docente ha fornito sintesi e schede riepilogative sulle caratteristiche peculiari dei generi letterari trattati e degli autori più importanti, per supportare i discenti, soprattutto i più fragili, durante le attività anche di quelle vertologiche. Infatti, considerata l'ampiezza della materia e i tempi assai ristretti (cinque ore alla settimana per entrambe le discipline, di cui due dedicate allo studio e/o all'attività laboratoriale in classe), considerata la perdita di molte ore di lezione (per partecipazione a conferenze, uscite didattiche, assemblee d'istituto e/o di classe, attività aggiuntive di orientamento universitario, allerte meteo, allerte per il terremoto, gite scolastiche, scambi culturali, vacanze, prove Invalsi, Esabac ecc.), considerata la necessità di dover fare superare a qualche alunno le proprie fragilità e fargli acquisire un metodo di studio più produttivo rispetto a quello posseduto, considerata la necessità di far esercitare gli alunni in relazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Maturità, lo studio delle lingue e letteratura classiche è stato purtroppo effettuato in modo sintetico, panoramico, nell'ottica di una visione d'insieme e anche a discapito dei brani antologici e degli autori studiati. L'attività didattica ha quindi privilegiato l'aspetto qualitativo della formazione globale e la visione d'insieme variegata, utilizzando in maniera oculata il poco tempo a disposizione. La varietà degli argomenti concordati con la classe e la metodologia delle lezioni sia frontali che dialogate, i vari dibattiti legati a quanto studiato (pace, guerra, purezza razziale, modelli educativi, donne tra passato e presente...), le sintesi, l'uso della LIM hanno dato modo, soprattutto a quegli alunni timidi ed introversi, di acquisire più sicurezza e fiducia in sé stessi e dunque hanno permesso loro di affrontare lo studio con qualche miglioramento nel profitto e nell'espressione verbale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

(Stabiliti dal Consiglio di classe sulla base delle indicazioni dipartimentali)

- Consolidare l'acquisizione delle competenze metodologiche nelle diverse discipline.
- Consolidare l'abitudine a ragionare con rigore logico, per identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni.
- Consolidare la capacità di riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni, saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.
- Consolidare la capacità di argomentare, interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate.
- Consolidare la capacità di usare il linguaggio trasversale e specifico.
- Rispettare regole, consegne, orari.

OBIETTIVI EDUCATIVI

(Stabiliti dal Consiglio di classe sulla base delle indicazioni dipartimentali)

- Consolidamento delle competenze relazionali (collaborare e partecipare; saper lavorare in gruppo)
- Consolidamento delle competenze comunicative ed espositive (saper comprendere messaggi di genere e complessità diverse; saper comunicare in forma articolata e in modo efficace).
- Consolidamento delle competenze metodologiche (imparare ad imparare; progettare e risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni).
- Consolidamento delle competenze civiche (saper essere un buon cittadino; agire in modo autonomo e responsabile; riconoscere il valore delle regole).

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE:

Conoscenze:

- conoscere le principali strutture morfologiche e sintattiche del latino e del greco;
- conoscere le caratteristiche formali e contenutistiche del genere teatrale, tragico e comico greco e latino;
- conoscere in modo essenziale gli autori e le opere trattate.

Abilità:

- saper leggere un testo latino o greco in modo corretto e scorrevole;
- saper ricodificare il contenuto di un testo in latino o greco in opportuna e corretta forma italiana;
- saper individuare le caratteristiche e i valori letterari di un testo in lingua greca o latina;
- saper individuare rapporti interdisciplinari tra le letterature classiche e quelle europee.

Competenze:

- consapevolezza degli elementi culturali che sono alla base dello sviluppo della civiltà europea;
- capacità e competenze linguistiche utili per comprendere e tradurre testi in latino e in greco;
- consapevolezza del rapporto di continuità linguistica e lessicale tra le lingue classiche e le lingue moderne;

- consapevolezza dei rapporti di continuità tra le forme letterarie antiche e quelle moderne.
-

METODI E STRUMENTI:

- Brevi lezioni frontali spesso con l'ausilio della LIM
- Didattica breve e Sintetica
- Metodo induttivo-deduttivo
- Discussione guidata sugli argomenti oggetto di studio
- Attività laboratoriale individuale e/o di gruppo
- Libri di testo
- Vocabolari
- Dispense, fotocopie, schemi e mappe

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per la valutazione sia formativa sia sommativa si è tenuto conto:

- del processo di apprendimento del singolo alunno (sul piano del percorso cognitivo, relazionale e operativo);
- dei risultati conseguiti nelle prove di verifica scritta (traduzione di un brano in prosa dalla struttura sintattica non complessa di un autore greco e latino) e orale (esposizione dei contenuti di letteratura sui due moduli (teatro tragico e comico greco e latino), relative all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari;
- degli elementi relativi alla partecipazione attiva al dialogo educativo, alla costanza e serietà dello studio e ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza che ciascun allievo ha fatto registrare nel corso dell'anno scolastico.

-

Per la misurazione delle prove scritte e orali sono state utilizzate le relative griglie stabilite in sede di Dipartimento.

Catania, 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Maria Stelladoro

PROGRAMMA

MATERIA: Lingue e letterature classiche

CLASSE: V D

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: prof.ssa Maria Stelladoro

LETTERATURA GRECA

Libro di testo:

Andrea Rodighiero, Sabina Mazzoldi, Dino Piovan, *Con parole alate*, voll. 1-3, Zanichelli.

ARGOMENTI SVOLTI

Biografia, opere e brani dei seguenti autori:

- **La storiografia:** origini e caratteristiche.

- **Erodoto** (volume 1)

Testi: Che cos'è la felicità: Creso e Solone (*Storie* I 30-31), pag.737 (**in italiano**).

- **Tucidide** (volume 2)

Testi: Alla scoperta del passato: *l'Archeologia* (*Storie* I 2-11), pag. 575 (**in italiano**).

- **Polibio** (volume 3)

Testi: Le vie dello storico: l'occhio e l'orecchio (*Storie* XII 27-28, 5), pag.530 (**in italiano**).

- Alle origini del teatro greco: **la tragedia**;

- La struttura del teatro greco: con un breve passo della «*Medea*» **in greco** (in fotocopia dal libro di testo del biennio).

- **Eschilo** (volume 2): *Prometeo*.

Testi: I doni di Prometeo (*Prometeo incatenato* 436, 506), pag.158 (**in italiano**).

- **Sofocle** (volume 2): *Antigone*.

Testi: La forza delle leggi (*Antigone* 162-222), pag.221 (**in italiano**).

- **Euripide** (volume 2): *Medea, Baccanti, personaggi femminili*.

Testi: «A ucciderli sarò io che li ho generati» (*Medea* 1038-1080, 1236-1250, 1271-1281), pag.530 (**in italiano**); **Le Baccanti**: trama e considerazioni storico-critiche, analisi e trad. **dal greco** dei vv. 1-25.

- **La commedia:** origini e forme Commedia Antica, di Mezzo e Nuova.

- **Aristofane** (volume 2): *I Cavalieri*.

Testi: Lo scontro tra Paflagone e Salsicciaio (*Cavalieri* 710-809, 887-950), pag.458 (**in italiano**).

- **Menandro** (volume 3): *Δύσκολος* (*Dyskolos*).

Testi: Il ritratto di un *Δύσκολος* (*Dyskolos* 81-178), pag.214 (**in italiano**).

LETTERATURA LATINA

Libro di testo:

Giovanna Garbarino, Lorenza Pasquariello, Massimo Manca, *Roma senza tempo*, Paravia.

ARGOMENTI SVOLTI

Biografia, opere e brani dei seguenti autori:

- **La storiografia romana:** origini e caratteristiche.

- **Tito Livio:** *Ab urbe condita*.

Testi: Il ratto delle Sabine (*Ab urbe condita*, I, 13, 1-5), pag. 710 (**in italiano**).

- **Tacito**

Testi: Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (*Germania*, 4), pag. 983 (**in italiano**).

- **Teatro latino**: origini e caratteristiche.

- **Commedia latina**: origini e forme.

- **Plauto**: *Pseudolus*.

Testi: Il *servus callidus* (*Pseudolus*, vv. 504-558), pag. 81 (**in italiano**).

- **Terenzio**: *Adelphoe*; *Heautontimorumenos*.

Testi: Due modelli educativi a confronto (*Adelphoe*, vv. 26-77), pag. 125 (**in italiano**); *Homo sum* (*Heautontimorumenos*, vv. 53-80), pag. 113 (**in italiano**).

Catania 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Maria Stelladoro

RELAZIONE FINALE

Docente: Passeri Antonina
Classe V D

Materia: Storia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 studenti (11 ragazze e 5 ragazzi), il gruppo si presenta coeso e caratterizzato da una dinamica relazionale positiva, maturata nel corso del triennio. Il clima scolastico è generalmente sereno, fattore che ha permesso lo svolgimento delle attività didattiche in modo fluido e costruttivo.

Sotto il profilo dell'impegno, la classe mostra un livello d'attenzione mediamente alto. Gli studenti partecipano al dialogo educativo con puntualità ed interesse, dimostrando una buona capacità d'ascolto e una certa propensione al confronto critico. Alcuni di loro tendono a non subire passivamente i contenuti, ma a rielaborarli attraverso domande e riflessioni personali, altri invece continuano a mostrare uno studio mnemonico.

Dal punto di vista didattico, la classe si attesta su un livello globale discreto, con una preparazione solida e omogenea nella fascia media. Si riscontrano tuttavia picchi di eccellenza: un piccolo gruppo di studenti si distingue per capacità d'analisi profonda, rigore metodologico e una spiccata autonomia di giudizio.

La maggior parte degli studenti padroneggia il lessico specifico delle disciplina e sa istituire nessi interdisciplinari.

Si segnala che la programmazione iniziale di Storia ha subito alcune variazioni e rallentamenti nel corso dell'anno scolastico. Tale rimodulazione è stata resa necessaria dal sovrapporsi di diverse contingenze. In primo luogo il regolare svolgimento delle lezioni è stato sensibilmente condizionato dalle chiusure dei plessi scolastici disposte dalle autorità competenti a seguito di critici eventi climatici. In particolare, il passaggio del ciclone Harry ha causato prolungate interruzioni delle attività didattiche in presenza, rendendo complessa la gestione della tempistica prevista per i moduli in sede di programmazione.

La partecipazione della classe ai percorsi per l'orientamento in uscita, inoltre, ha richiesto una parziale sospensione delle attività curriculari, comportando un'ulteriore selezione dei nuclei tematici da approfondire.

Obiettivi educativi stabiliti dal CDC

7. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
8. Potenziamento delle competenze metodologiche;
9. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
10. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
11. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;

12. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

Obiettivi trasversali dal CDC

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

Obiettivi minimi

Conoscenze

- L'unificazione italiana e tedesca
- La 2^a rivoluzione industriale: aspetti economici ed implicazioni socio-politiche.
- L'Imperialismo.
- I nazionalismi.
- La società di massa.
- La 1^a Guerra mondiale.
- Il Fascismo. I totalitarismi.
- La 2^a Guerra mondiale.
- La storia italiana della Resistenza
- La Guerra fredda

Competenze-abilità

- Conoscere ed utilizzare con sufficiente padronanza il lessico specifico, anche rispetto ai temi economici e politici.
- Individuare gli elementi caratterizzanti della storia contemporanea della maggior parte del '900.
- Comprendere la dimensione sovranazionale dei fenomeni epocali (crisi del 1° dopoguerra; regimi totalitari).
- Saper individuare gli elementi essenziali di un fatto storico per poter rispondere in modo incisivo a quesiti scritti.
- Saper utilizzare le informazioni acquisite per la contestualizzazione di tematiche di altre aree disciplinari.

Competenze e Abilità

- Saper riconoscere, nel processo storico, gli eventi più significativi che presentano una priorità rispetto agli altri accadimenti

- Saper evidenziare, nella successione diacronica, le relazioni e le reciproche implicazioni degli accadimenti nonché i nessi causali
- Saper comprendere e interpretare in maniera accettabile i documenti storici e i testi storiografici
- Saper esporre gli argomenti con coerenza logico-concettuale e pertinenza lessicale

Obiettivi didattico-formativi

- Acquisire competenze storiche accettabili in ordine agli eventi più significativi
- Acquisire gli eventi storici nella corretta successione diacronica evidenziando le reciproche implicazioni e relazioni
- Saper comprendere e interpretare in maniera adeguata i documenti storici e i testi storiografici e acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali
- Saper esporre gli argomenti con rigore, coerenza logico-concettuale e pertinenza lessicale
- Costruire l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e riferirsi a tempi e spazi diversi
- Saper utilizzare in modo consapevole e critico gli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche, materiale iconografico, grafici.

Obiettivi trasversali e soft skills

- Consolidamento di regole comportamentali: rispetto, responsabilità, solidarietà, puntualità.
- Capacità di partecipazione attiva e collaborativa; capacità di organizzazione del lavoro.
- Costruzione di una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita di tutti i giorni, l'apprendimento e il comportamento.
- Conoscenza e comprensione dei fondamenti disciplinari e dei loro statuti epistemologici.
- Acquisizione di capacità espositive chiare e corrette, anche con l'uso dei linguaggi settoriali.
- Acquisizione di capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, e organizzazione di contenuti.
- Acquisizione di autonomia di applicazione, correlazione dei dati, e nel metodo di studio.
- Uso corretto e finalizzato del libro di testo e delle letture integrative.

Metodologie

- Brainstorming
- Lezione Frontale
- Lezione Partecipata
- Flipped classroom
- Lavori di gruppo
- Problem Solving

Strumenti

Testo: A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *La Storia, Progettare il Futuro*, Zanichelli
 Slide dell'insegnante
 Classroom

Spazi

Aula scolastica; sala-video; aula multimediale

Verifiche e Valutazione

Le verifiche saranno svolte in forma orale e scritta .Per i criteri di valutazione delle prove orali e delle prove scritte, si fa riferimento alla griglia di valutazione concordata in sede di Dipartimento.

EDUCAZIONE CIVICA

All'interno del contesto storico filosofico analizzato verranno presi in esame durante il secondo quadrimestre i seguenti argomenti di Educazione civica, concordati e deliberati in seno al Consiglio di Classe: La Costituzione italiana e l'impegno pacifista: il diritto internazionale e l'ONU facendo riferimento alla nostra Costituzione.

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

La tematica è stata scelta tenendo conto dell'esigenza degli alunni e delle alunne in sede di Dipartimento dell'area storico-filosofica.

Ore 5 (4 ore di lezione e laboratorio, un'ora di verifica) .

Catania

15/05/2026

La docente

Prof.ssa Antonina Passeri

PROGRAMMA DI STORIA

Classe VD

Testo: A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *La Storia, Progettare il Futuro*, Zanichelli, Vol.3

Argomenti

L'età delle grandi potenze

1. L'Unità d'Italia: Roma capitale
2. La Germania di Bismarck
3. La Francia della Terza Repubblica

Economia e Società nell'era della rivoluzione industriale

1. Le trasformazioni dell'industria
2. Le trasformazioni sociali
3. Le nuove ideologie politiche e sociali

La stagione dell'imperialismo

1. Gli europei alla conquista del mondo

Cenni sulla stagione dell'imperialismo

L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo

1. La Sinistra di Depretis al potere
2. La Sinistra autoritaria di Crispi
3. L'inquietudine sociale e la nascita del Partito socialista
4. La crisi di fine secolo

L'alba del Novecento

1. La società di massa
2. L'Europa e il mondo agli inizi del '900
3. Cenni sull'Italia giolittiana

Grande guerra e rivoluzione

1. La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa
2. L'eredità della Grande Guerra
3. Dopoguerra e fascismo in Italia

La crisi, i totalitarismi e la seconda guerra mondiale

1. Cenni alla crisi del 1929
2. Totalitarismi e democrazie in Europa
3. Il regime fascista in Italia
4. Il nazismo
5. *La seconda guerra mondiale

Il mondo diviso

1. *Introduzione alla guerra fredda

*Gli argomenti inerenti l'ultima modulo sulla seconda guerra mondiale e l'introduzione alla guerra fredda saranno completati nelle ultime due settimane di maggio

15/05/2026

Prof.ssa Antonina Passeri

RELAZIONE FINALE

Docente: Passeri Antonina
Classe VD

Materia: Filosofia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 studenti (11 ragazze e 5 ragazzi), il gruppo si presenta coeso e caratterizzato da una dinamica relazionale positiva, maturata nel corso del triennio . Il clima scolastico è generalmente sereno, fattore che ha permesso lo svolgimento delle attività didattiche in modo fluido e costruttivo.

Sotto il profilo dell'impegno, la classe mostra un livello d'attenzione mediamente alto. Gli studenti partecipano al dialogo educativo con puntualità ed interesse, dimostrando una buona capacità d'ascolto e una certa propensione al confronto critico. Alcuni di loro tendono a non subire passivamente i contenuti, ma a rielaborarli attraverso domande e riflessioni personali, altri invece continuano a mostrare uno studio mnemonico.

Dal punto di vista didattico, la classe si attesta su un livello globale discreto, con una preparazione solida e omogenea nella fascia media. Si riscontrano tuttavia picchi di eccellenza: un piccolo gruppo di studenti si distingue per capacità d'analisi profonda, rigore metodologico e una spiccata autonomia di giudizio.

La maggior parte degli studenti padroneggia il lessico specifico delle disciplina e sa istituire nessi interdisciplinari.

Si segnala che la programmazione iniziale di Filosofia ha subito alcune variazioni e rallentamenti nel corso dell'anno scolastico. Tale rimodulazione è stata resa necessaria dal sovrapporsi di diverse contingenze. In primo luogo il regolare svolgimento delle lezioni è stato sensibilmente condizionato dalle chiusure dei plessi scolastici disposte dalle autorità competenti a seguito di critici eventi climatici. In particolare, il passaggio del ciclone Harry ha causato prolungate interruzioni delle attività didattiche in presenza, rendendo complessa la gestione della tempistica prevista per i moduli in sede di programmazione.

La partecipazione della classe ai percorsi per l'orientamento in uscita, inoltre, ha richiesto una parziale sospensione delle attività curriculari, comportando un'ulteriore selezione dei nuclei tematici da approfondire.

Obiettivi educativi stabiliti dal CDC

13. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
14. Potenziamento delle competenze metodologiche;
15. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
16. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
17. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;

18. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

Obiettivi trasversali dal CDC

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

Obiettivi minimi

Conoscenze

- Kant: la Critica del giudizio
- Il Romanticismo e l'Idealismo
- Hegel

- Teorie sulla società:
- Marx

Teoria critica della società

- Schopenhauer
- Nietzsche
- Freud
- La Scuola di Francoforte

Il tema dell'esistenza:

- Kierkegaard
- L'esistenzialismo e Sartre

Competenze

- Comprendere ed usare correttamente il lessico idealistico e proprio delle filosofie individuate come contenuti minimi dell'ultimo anno di corso.
- Riuscire ad individuare termini e concetti chiave di un autore a partire da un brano e saperli collegare al suo pensiero.
- Riconoscere gli elementi di crisi tipici di fine '800 e primi '900 negli autori affrontati.
- Confrontare sistematicamente le diverse soluzioni proposte dai vari autori

- ad una stessa tematica

METODI E STRUMENTI

Metodologie

- Brainstorming
- Lezione Frontale
- Lezione Partecipata
- Flipped classroom
- Lavori di gruppo
- Problem Solving

Strumenti

Testo: A. Sani e A. Linguiti, *Sinapsi, Storia della filosofia, Protagonisti, percorsi e connessioni*, V. 3, Editrice La Scuola

Slide dell'insegnante

Classroom

Gemini

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche saranno svolte in forma orale e scritta.

Per i criteri di valutazione delle prove orali e delle prove scritte, si fa riferimento alla griglia di valutazione concordata in sede di Dipartimento.

Educazione civica

All'interno del contesto storico filosofico analizzato verranno presi in esame durante il primo quadrimestre i seguenti argomenti di Educazione civica, concordati e deliberati in seno al Consiglio di Classe:

Competenza n. 1 e n. 2

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Tema : Pace e guerra – testo “ Per la Pace perpetua” I. Kant

Approfondimenti: il conflitto in Medio Oriente e la guerra russo-ucraina

Obiettivi

- Saper esprimere in maniera consapevole, argomentata in un'ottica pluralista la propria prospettiva di giudizio.
- Favorire, partecipare e sviluppare processi virtuosi sulle tematiche in oggetto.
- Valutare criticamente i principi di democrazia e di uguaglianza, inclusione e istituzioni forti a livello locale, nazionale e globale.
- Imparare a valutare i rapporti di forza nelle politiche statali a partire dalle questioni economiche e militari

Catania, 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Antonina Passeri

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Classe VD

Testo in adozione: Testo: A. Sani e A. Linguiti, *Sinapsi, Storia della filosofia, Protagonisti, percorsi e connessioni*, V. 3, Editrice La Scuola

<u>Kant e la Critica del giudizio</u> ❖ Il giudizio di gusto e l'analisi del bello ❖ Il sublime matematico e dinamico	❖ settembre-ottobre
<u>Il romanticismo tedesco e l'idealismo</u> ❖ Romanticismo democratico e nazionalista ❖ Cenni all'idealismo di Fichte e Schelling	❖ ottobre
<u>Hegel e l'idealismo tedesco</u> ❖ I capisaldi della filosofia hegeliana ❖ La Fenomenologia dello spirito	❖ ottobre-novembre
<u>L'irrazionalismo: Schopenhauer e Nietzsche</u> ❖ Schopenhauer: riferimenti culturali ❖ Il principio di ragion sufficiente ❖ Il mondo come volontà e rappresentazione ❖ La Volontà di Vivere ❖ La vita come dolore e pessimismo ❖ Le vie di liberazione dal dolore ❖ Nietzsche: la vita e le opere ❖ L'interpretazioni del pensiero di Nietzsche ❖ Fase schopenhaueriana-wagneriana: La nascita della tragedia e Considerazioni inattuali ❖ Fase Illuministica: Aurora e la gaia scienza ❖ La Filosofia del meriggio: Così parlò Zarathustra (differenza tra Superuomo e Oltreuomo)	❖ novembre-dicembre-gennaio
<u>La critica alla società: Marx, Freud e la Scuola di Francoforte</u> Marx ❖ La sinistra e a destra hegeliana ❖ Vita, opere e riferimenti culturali ❖ Manoscritti economico-politici ❖ Il Manifesto del partito comunista ❖ Il Capitale Freud ❖ La psicologia scientifica ❖ La vita e le opere ❖ Gli studi sull'isteria ❖ L'interpretazione dei sogni ❖ Al di là del principio del piacere ❖ Tre saggi sulla sessualità ❖ Totem e tabù e il disagio della civiltà	❖ Febbraio, Marzo e Aprile

Scuola di Francoforte ❖ Dalla Germania agli Stati Uniti ❖ Studi sulla personalità autoritaria e la famiglia ❖ Horkheimer e Adorno: la Dialettica dell'Illuminismo ❖ Marcuse: Il piacere e l'immaginazione come strumenti di liberazione ❖ Marcuse: L'uomo ad una dimensione	
❖ L'esistenzialismo e i suoi prodomi: cenni su Kierkegaard e Sartre Kierkegaard ❖ Vita e opere ❖ L'esistenza e il singolo ❖ Gli stati dell'esistenza *Sartre ❖ Vita, opere e l'esistenzialismo ❖ L'essere in sé e l'essere-per-sé ❖ L'essere con altri e la libertà	❖ Maggio

*Sartre: questo argomento verrà svolto durante le ultime due settimane di maggio.

Lecture dei seguenti brani:

Kant, "Il sublime", estratto dalla Critica del giudizio, brano tratto da A. Sani e A. Linguiti, *Sinapsi, Storia della filosofia, Protagonisti, percorsi e connessioni, V. 2*, Editrice La Scuola, p. 599.

F. Nietzsche, *La morte di Dio*, tratto da *La gaia scienza*, da A. Sani e A. Linguiti, *Sinapsi, Storia della filosofia, Protagonisti, percorsi e connessioni, V. 2*, Editrice La Scuola, p. 212

F. Nietzsche, *Aforisma 341*, tratto da *La gaia scienza*

F. Nietzsche, *La visione e l'enigma*, da *Così parlò Zarathustra*, da A. Sani e A. Linguiti, *Sinapsi, Storia della filosofia, Protagonisti, percorsi e connessioni, V. 2*, Editrice La Scuola, p. 243

Catania, 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Antonina Passeri

RELAZIONE FINALE

Docente: R. C. Dario D'Antoni

Materia: **STORIA DELL'ARTE**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Seguita dal primo anno del triennio, quindi per tutta la programmazione curriculare, la classe ha sempre messo in evidenza curiosità, vitalità e simpatia. Colpiscono soprattutto la curiosità e l'attenzione alla realtà esterna di alcuni ragazzi e la grande sensibilità di ognuno di loro. Va sottolineata una importante maturazione dei ragazzi, avvenuta marcatamente durante il quarto anno, apprezzabile e sul piano del rendimento che su quello della curiosità e dell'attenzione.

Dal punto di vista didattico non sono emerse difficoltà di alcun tipo, il che ha portato ad uno svolgimento abbastanza fluido delle attività nel corso dell'intero anno scolastico. Un piccolo rallentamento –dovuto al sommarsi di tanti impegni– ha caratterizzato il periodo immediatamente successivo al mese di febbraio, cosa che nulla toglie al positivo quadro fin qui tracciato. Per ultimo, ma non da ultimo, il profitto complessivo, che si attesta su livelli buoni.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

- 1) Consolidamento delle competenze comunicative ed espositive (saper comprendere messaggi di genere e complessità diversi; saper comunicare efficacemente differenziando i diversi registri linguistici).
- 2) Consolidamento delle competenze relazionali (collaborare e partecipare; saper lavorare in gruppo).
- 3) Consolidamento delle competenze metodologiche (imparare ad imparare; progettare e risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni).
- 4) Consolidamento di strumenti concettuali, capacità critiche e logico-deduttive.
- 5) Consolidare la capacità di cogliere i nessi tra le discipline e la pluralità dei punti di vista attraverso la trattazione di alcuni temi e percorsi interdisciplinari significativi.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

- 1) Consolidamento delle competenze civiche e di cittadinanza attiva (saper essere un buon cittadino; saper agire in modo autonomo e responsabile; saper riconoscere il valore delle regole).
- 2) Saper partecipare in modo consapevole e costruttivo alla vita della classe e al dialogo educativo.
- 3) Consolidamento della terminologia specifica delle discipline oggetto di studio.
- 4) Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e di sintesi.
- 5) Consolidamento organico di un patrimonio culturale che va dal passato classico all'età moderna e contemporanea;
- 6) Consolidamento delle conoscenze letterarie, artistiche, storico-filosofiche e scientifiche.
- 7) Comprensione delle diversità e specificità dei modi di esprimere i valori trasmessi dalle opere letterarie, filosofiche artistiche antiche e moderne.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

I ragazzi possiedono una discreta conoscenza della disciplina, affiancata ad una buona competenza linguistica. Tali fattori permettono loro di esprimersi con un lessico adeguato alla materia oggetto di studio.

La preparazione pregressa ha dato loro modo di operare talvolta confronti corretti con le correnti artistiche del passato e li ha messi in grado di elaborare anche efficaci percorsi di sintesi, in campo formale, storico e stilistico.

COMPETENZE

Gli alunni della classe possiedono discrete capacità di argomentazione, ed alcuni sono in grado anche di operare confronti adeguati tra diverse epoche storiche tramite appropriati confronti storico-artistici e stilistici, con corrette rielaborazioni personali.

Hanno inoltre acquisito una discreta competenza analitica che può condurli agevolmente ad adeguate capacità di osservazione e percezione dei fenomeni artistici in generale.

CAPACITÀ

Quasi tutti i ragazzi hanno acquisito una discreta capacità di organizzare e sviluppare percorsi didattici autonomi nell'ambito disciplinare ed alcuni hanno evidenziato buone attitudini ai collegamenti multidisciplinari.

METODOLOGIE

L'attività didattica è stata svolta utilizzando diversi strumenti di supporto:

- lezioni frontali;
- lezioni con personal computer, videoproiettore, lavagna interattiva;
- visione di prodotti multimediali e films;
- lezioni dinamiche e varie, con alternanza di momenti informativi, momenti di dibattito e scambio di opinioni;
- potenziamento delle capacità assimilative e delle abilità espressive;
- riflessioni critiche sulle tematiche trattate e sull'autonomia di giudizio;
- produzione autonoma di materiale didattico;
- videoproiezione di filmati riguardanti le tematiche approfondite in classe.

MATERIALI DIDATTICI

Riviste, libri, monografie e pubblicazioni specifiche.

Materiale didattico autoprodotta.

Dispense e libro di testo.

Cd-Rom interattivi.

Slides multimediali.

Personal computer e videoproiettore.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Prove individuali sotto forma scritto-grafica di approfondimento sulle tematiche trattate.

Colloqui orali. Verifiche individuali e di gruppo con la metodologia della classe capovolta, basate sugli argomenti trattati con collegamenti interdisciplinari. Particolare attenzione è stata rivolta alle correnti artistiche del Primo e Secondo Novecento e dei primi anni Duemila.

Esposizione con Microsoft Power point, Microsoft Word, Adobe PDF, Canva, Apple Keynote, con approfondimenti personali ed autonomi.

Catania

15/05/2026

Il docente
R. C. Dario D'Antoni

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Classe V D

Testo in adozione: **CIVILTÀ D'ARTE – Vol. 3**

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:

<u>Dal Naturalismo seicentesco al Decostruttivismo contemporaneo</u>	<i>Settembre 2025 maggio 2026</i>
<u>IL MONDO PROVVISORIO DI Diane Arbus</u> <i>La fotografia nella cultura americana del '900</i> <i>Da Walt Withman al Metropolitan Museum. Il decennio di Diane Arbus.</i> Dispensa didattica autoprodotta: <u>"Il silenzio dell'esistenza"</u>	<i>Ottobre 2025</i>
<u>La folgore e la luce</u> Il Seicento in Europa e nel mondo <u>Barocco e Neorealismo</u> Annibale Carracci e l'Accademia degli Incamminati <u>Caravaggio</u> <i>La conversione di San Paolo (Collezione Odescalchi)</i> <i>La conversione di Saulo (Santa Maria del Popolo)</i> <u>Pier Paolo Pasolini</u> <i>Il Neorealismo italiano del secondo dopoguerra nel '900. Le opere letterarie e cinematografiche.</i> Dispensa didattica autoprodotta: <u>"La folgore e la luce"</u> <u>Approfondimento sul cinema del Neorealismo</u>	<i>Ottobre-novembre 2025</i>
<u>Il Dinamismo Plastico. Dal Barocco al Futurismo e al Decostruttivismo</u> Giovan Lorenzo Bernini <i>Estasi di santa Teresa (Cappella Cornaro, Santa Maria della Vittoria – Roma)</i> <i>Busto di Costanza Bonarelli</i> <i>Il Colonnato di Piazza San Pietro a Roma</i> Francesco Borromini <i>Sant'Ivo alla Sapienza, Roma.</i> <u><i>Il Barocco siciliano e il caso di Catania</i></u> <u><i>La grande eruzione del 1669. Il terremoto del 1693</i></u> Giovan Battista Vaccarini: <i>Fontana dell'Elefante. La facciata del Duomo. La chiesa della Badia di Sant'Agata. La Via dei Crociferi</i> Giacomo Serpotta, "Jack lo stuccatore"	<i>Dicembre 2025 Gennaio 2026</i>

<i>Oratorio di Santa Cita, Palermo.</i> Il Futurismo <u>I Manifesti delle Avanguardie</u> Umberto Boccioni <i>La città che sale</i> Dispensa didattica autoprodotta: <u>"Il dinamismo plastico"</u>	
<u>IL DECONSTRUTTIVISMO.</u> <u>Il folle volo della farfalla digitale – ZAHA HADID</u> <i>Vitra fire Station – Campus Vitra, Germania</i> <i>MAXXI, Museo delle arti contemporanee del XXI secolo, Roma</i> <i>Trampolino da lancio sul monte Bersigel, Austria</i> <i>Al Janoub Stadium, Qatar</i>	<i>Febbraio 2026</i>
<u>DIEGO VELAZQUEZ. Pittore di un solo re</u> <i>Acquaio di Siviglia</i> <i>Los borrachos</i> <i>Il Cristo di San Placido</i> <i>Innocenzo X Pamphilj</i> <i>Venere allo specchio</i> <i>Las meninas</i> <i>Las hilanderas</i> Dispensa didattica autoprodotta: <u>"Diego Velazquez. Pittore di un solo re"</u> <u>FRANCIS BACON</u> <i>Tre Studi per una Crocifissione (1962)</i> <i>Le influenze di George Grosz e Otto Dix. La Corazzata Potemkin di Eisenstein. Un Cane andaluso di Bunel e Dalì. Le influenze di Picasso</i> Otto Dix: <i>I sette peccati capitali</i> George Grosz: <i>Eclissi di sole</i> Dispensa didattica autoprodotta: <u>"Francis Bacon non è un pittore piacevole"</u>	<i>Marzo-aprile 2026</i>
<u>Il vento del cambiamento.</u> <u>LA RIVOLUZIONE DEL MOVIMENTO PUNK</u> <u>VIVIENNE WESTWOOD</u> Vivienne Westwood e il movimento punk degli anni '70 del Novecento. Dal negozio di King's Road alla nascita dei Sex Pistols. Il New Romantic e la Pirate Collection del 1981. Dispensa didattica autoprodotta: <u>"Quando l'arte brucia"</u>	<i>Aprile-maggio 2026</i>

Catania
15/05/2026

Il docente
R. C. Dario D'Antoni

RELAZIONE FINALE INGLESE A.S. 2025-26

CLASSE 5° “D”ESABAC

PROF. C. COSTANTINO

Obiettivi raggiunti

In termini di comprensione orale globale, lettura globale, conversazione, interazione scritta, produzione orale e produzione scritta, il livello di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati in sede di programmazione iniziale si possono ritenere soddisfacenti per buona parte la metà degli alunni, complessivamente sufficienti per il resto della classe, più che buoni per 3 o 4 di essi.

Conoscenze

In merito alle conoscenze, è stato svolto un lavoro mirato all'uso di un lessico relativo ad argomenti attuali o relativi al proprio campo di interesse, alla corretta pronuncia di un repertorio più ampio di parole e frasi, alla modalità di scrittura e nell'esposizione del proprio pensiero o nell'analisi interpretativa dei testi affrontati. Inoltre, sia il docente della disciplina che il docente di conversazione, hanno cercato di stimolare gli alunni a comunicare ed interagire in base alla funzione del contesto degli argomenti dibattuti.

Competenze

Nonostante solo una parte della classe abbia raggiunto nelle quattro abilità linguistiche (reading, writing, listening and speaking) un livello pari al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, buona parte degli alunni è in grado di relazionare oralmente su argomenti di carattere storico e letterario in lingua, comprendere il contenuto e i fondamentali aspetti formali e stilistici di un testo letterario e di carattere attuale. Sono state inoltre consolidate le competenze della produzione scritta e orale mediante esercizi guidati di rielaborazione delle opere e degli autori trattati, così da avvalersi concretamente dei suggerimenti proposti.

Capacità

In termini di capacità da sviluppare in ciascun alunno l'attenzione del docente si è concentrata maggiormente sulla comprensione, l'analisi, la contestualizzazione degli autori e dei temi proposti, un'esposizione chiara e con proprietà di linguaggio, il potenziamento di un metodo di studio ordinato, sistematico e ragionato e, infine, sull'arricchimento della capacità comunicativa degli studenti. Dal punto di vista della produzione scritta, gli alunni, pur con differenti capacità, riescono a comprendere e ad interpretare un testo letterario o di attualità di livello B2.

Contenuti trattati

Nel corso dell'anno sono stati analizzati autori e contesti storico-letterari, riguardanti il diciannovesimo e ventesimo secolo, trattando le opere più rappresentative delle varie epoche

studiate e accompagnandole con un continuo e proficuo confronto tra le diverse tematiche trattate in relazione anche al contesto storico-sociale studiato.

Metodologia

Il docente si è avvalso nel corso dell'anno scolastico della tradizionale, ma pur sempre utile, lezione frontale per presentare tematiche nuove e per guidare gli alunni nella lettura e l'analisi dei testi in lingua. Si è cercato di spiegare ma al tempo stesso rendere più partecipi gli studenti, coinvolgendoli nella lezione frontale che a volte ha richiesto il ricorso a chiarimenti e spiegazioni su argomenti di natura letteraria ma anche linguistico-grammaticale che il docente dava per scontati ma che in realtà scontati non erano. In alcuni casi, i riferimenti e collegamenti tra le discipline o tra autori della stessa disciplina venivano colti, altre volte si rendeva necessario un richiamo da parte del docente a quell'autore o corrente letteraria che si voleva collegare ad un autore in particolare, al fine di consentire agli studenti di giungere ad una riflessione personale e autonoma attraverso confronti e dibattiti in classe. Naturalmente, lo scrivente si è avvalso della preziosa collaborazione della docente di conversazione, presente durante tutte le ore di attività didattica settimanale, Prof.ssa J.K. Hudson, la quale ha saputo coinvolgere gli allievi/e nel dialogo educativo, stimolando le loro abilità linguistiche compatibilmente con il livello di competenza che essi hanno palesato, fornendo un prezioso contributo al lavoro del docente e facilitandone i compiti. Ci sono state difficoltà per alcuni allievi, ma nel complesso ritengo che la classe abbia lavorato in modo adeguato e con una certa proficià. Quanto ai mezzi, entrambi i docenti hanno lavorato prevalentemente con il libro di testo in adozione, con del materiale visivo, ad esempio la proiezione di film, e il docente di conversazione ha utilizzato spesso materiale sulla LIM al fine di stimolare la classe a lavorare e migliorare la capacità di esposizione in lingua.

Verifiche e Valutazione

Per la valutazione sono stati presi in considerazione la conoscenza dei contenuti, la correttezza morfologica, sintattica e ortografica, la competenza lessicale, la pronuncia e l'efficacia comunicativa. Inoltre, ai fini di una valutazione sommativa, si sono rivelati importanti anche l'impegno e l'interesse nei confronti della disciplina, nonché la partecipazione e l'interazione in termini di feedback durante le lezioni frontali in classe.

Testo utilizzato "Across the Times", From the origins to the Present Age". Autori: M. Spicci – T.A.Shaw. D.Montanari.

Catania

15/05/2026

Il docente

Prof. Cesare Alessandro Costantino

Istituto Scolastico Statale “Convitto Nazionale Cutelli” CT

Programma di Lingua e civiltà inglese

Anno Scolastico 2025-2026

Prof. Cesare Alessandro Costantino

Classe 5 D ESABAC

1. The Victorian Age
2. The social novel – Charles Dickens – Life and main works
3. Oscar Wilde and a new type of novel “The picture of Dorian Gray”
The “Comedy of Manners” (“The importance of being Earnest”)
4. R.L. Stevenson – “The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde”
5. The Age of Anxiety – The crisis of the turn of the century
6. The War poets (Brooke and Owen)
7. James Joyce - The stream of consciousness “Dubliners” and “Ulysses”
8. George Orwell - Dystopian literature /Science Fiction “Animal farm” and “1984”
9. The Theatre of the Absurd – Beckett’s “Waiting for Godot”
10. Jack Kerouac and the Beat Generation “On the road”.

Catania
15/05/2026

Il docente

Prof. Cesare Alessandro Costantino

RELAZIONE FINALE

Docente: Zingale Antonio Maria Domenico

Materia: Diritto in Inglese

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VD composta da 16 studenti ha manifestato interesse nell'affrontare argomenti sia di diritto sia di economia a livello internazionale. La maggior parte della classe ha prestato attenzione e trattato con vivacità i temi proposti. L'atteggiamento verso la disciplina è stato caratterizzato da curiosità intellettuale e capacità di analisi critica, che si sono tradotti in una partecipazione attiva e costruttiva. Nonostante una naturale varietà nei livelli di iniziativa personale, il clima sereno e collaborativo ha permesso alla classe di conseguire obiettivi di apprendimento decisamente positivi.

Obiettivi trasversali

- Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi
- Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto
- Potenziamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio
- Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati
- Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non
- Capacità di autovalutazione

Obiettivi educativi

- Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive
- Potenziamento delle competenze metodologiche
- Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva
- Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso
- Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità
- Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole)

CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito una solida conoscenza del diritto internazionale e dell'economia globale come pilastri fondamentali dei rapporti tra gli Stati nelle epoche moderna e contemporanea. Hanno imparato a cogliere i motivi storici delle divisioni geopolitiche e le tensioni che guidano la governance mondiale, approfondendo il ruolo delle principali istituzioni globali. Hanno inoltre compreso come le dinamiche di certe organizzazioni internazionali quali l'ONU funzionino meglio in periodi di stabilità, invece, in periodi di forti tensioni e cambiamenti ritorna la "politica di potenza". Gli studenti hanno infine analizzato l'impatto dell'AI, studiando l'EU ACT e le ricadute di questa innovazione.

ABILITÀ

Gli studenti hanno acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico, identificando problemi complessi (economici, di diritto internazionale, sociali, giuridici e militari) e loro interconnessioni. La classe ha seguito con attenzione l'invito a sviluppare ed allenare il pensiero critico, metodo insostituibile per collegare una norma giuridica la sua applicazione e le relative conseguenze sulla società. La classe ha anche colto la sfida di immaginare come sarà la legge del futuro con Smart cities, "*predictive justice*", *crypto currency* coniugando sostenibilità e diritto.

COMPETENZE

Gli studenti hanno le competenze necessarie per riconoscere la diade sinergia/conflitto presente nei fattori fondamentali che regolano le relazioni tra stati: bisogni da soddisfare, corsa per le risorse, leggi, trattati e regolamenti, e uso della forza. In economia, la classe è in grado di analizzare concetti come crescita economica, inflazione, disuguaglianze, povertà e le diverse strategie di politica economica, inclusa la sostenibilità ambientale.

METODI E STRUMENTI

Il metodo attuato utilizzato ha tenuto conto della natura dell'insegnamento proposto privilegiando l'interdisciplinarietà e il pensiero critico. Sono stati proposti modelli economici o di business per comprendere le interazioni tra individui, famiglie ed imprese (micro economia) e tassi di interesse, debito pubblico, dazi e bilancia dei pagamenti (macro economia). Sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: LIM, video, piattaforme come Ted Talks, flip classroom.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Prove scritte
- Interrogazioni orali
- Attività di role playing
- Presentazioni digitali

Catania, 15/05/2026

Il docente
Prof. Antonio Maria Domenico Zingale

PROGRAMMA DI DIRITTO IN INGLESE

Classe V D

Contenuti

International Law

- Human rights and key characteristics; Civil and Political Rights and Economic, Social, and Cultural Rights.
- Third-generation human rights (also called "solidarity right") addressing environmental crisis, climate change, and pollution.
- An introduction of International Governance. G7, BRICS, UN, NATO, EU, etc.
- EU AI ACT.

Economics

- Public debts, inequalities, and tariffs in a post globalized world.
- EU facing multiple crises: from economic to low productivity, from geopolitical to managing immigrations. Outline possible solutions. Role play and simulations.
- Impact of AI on the economy.
- Disruptive innovation of AI.
- Smart Cities.

Catania, 15/05/2026

Il docente

Prof. Antonio Maria Domenico Zingale

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Anno scolastico 2025/2026

Classe VD LCE

Docenti: Prof.ssa Rita Emilia Maesano e Prof.ssa Nicole Julienne Demoustier

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe formata da 16 alunni di cui 11 ragazze e da 5 ragazzi, sin dal primo anno, ha intrapreso il percorso d'eccellenza **EsaBac**, finalizzato al rilascio congiunto del diploma di Stato italiano e del **Baccalauréat**, in cui l'approccio didattico si focalizza sull'integrazione tra *savoir* e *savoir-faire*, stimolando una competenza comunicativa completa, favorendo un'apertura alla cultura "dell'altro" attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche. Nel corso dell'anno scolastico una parte degli studenti ha mostrato un interesse costante e una partecipazione propositiva e attiva nei confronti della disciplina. Questi alunni sono intervenuti con pertinenza, hanno seguito le spiegazioni con attenzione dimostrando una buona capacità di rielaborazione dei contenuti e più che buone capacità logico-argomentative. Il clima di lavoro con questo gruppo è risultato stimolante e ha permesso il regolare svolgimento delle programmazioni previste.

Parallelamente, si è osservato un piccolo gruppo di studenti che ha fatto fatica a mantenere la concentrazione per l'intera durata della lezione e il cui atteggiamento passivo e interesse verso la disciplina è stato, in questi casi, superficiale.

Obiettivi educativi (stabiliti dal consiglio di classe)

- Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
- Potenziamento delle competenze metodologiche;
- Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
- Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
- Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
- Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

Obiettivi trasversali (stabiliti dal consiglio di classe)

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

In alcune fasi dell'anno l'attuazione del programma è stato rallentato dallo svolgimento di alcune attività nelle quali la classe è stata coinvolta e da sospensioni impreviste dell'attività didattica. In relazione al monte ore curricolare annuale e alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti dagli alunni i seguenti obiettivi cognitivi disciplinari in termini di:

CONOSCENZE-ABILITA-COMPETENZE

Conoscenze

Gli alunni:

- Possiedono conoscenze relative al quadro/contesto storico letterario e culturale del XIX e XX secolo, i luoghi, gli avvenimenti più importanti dell'epoca;
- Conoscono i vari generi letterari, il pensiero degli autori attraverso la lettura delle opere più significative e l'analisi di testi di vario genere e difficoltà.

Abilità/Competenze

Gli studenti:

- Hanno acquisito: strutture, modalità e competenze linguistiche comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
- Sanno affrontare in lingua francese specifici contenuti della disciplina;
- Sono in grado di comprendere lo scenario culturale, storico ed artistico con l'ausilio della lettura di testi di vario genere e difficoltà;
- Sanno riconoscere e collocare le principali correnti artistico-letterarie, gli scrittori dei secoli XIX e XX presentati in classe tramite la lettura delle opere più significative.
- Hanno padronanza degli strumenti espositivi (uso appropriato della lingua, lessico e pronuncia).
- Sanno argomentare sulle tematiche trattate operando collegamenti e mettendo a confronto autori e movimenti diversi.
- Sono in grado di elaborare approfondimenti personali con capacità di riflessione applicando le proprie capacità logiche-argomentative;
- Sono in grado di produrre testi inerenti la tipologia testuale prevista dall'Esame di Stato *Analyse de Texte et Essai Bref sur corpus documentaire*.

METODI E STRUMENTI

Durante l'anno scolastico una maggiore attenzione è stata rivolta all'approccio di tipo comunicativo finalizzato all'acquisizione di una competenza-efficacia comunicativa adeguata al contesto situazionale, tramite lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali: comprensione orale, comprensione scritta, produzione scritta, produzione orale.

Per lo svolgimento del programma si è seguito un approccio metodologico partendo dall'analisi testuale di brani letterari di vario genere. Gli alunni hanno imparato a decodificare un testo letterario di diversa natura: narrativo, poetico e teatrale cogliendone le peculiarità, rielaborandolo e favorendo pertanto la capacità di sviluppare approfondimenti personali.

Oltre l'utilizzo del libro di testo in adozione, le lezioni sono state supportate, da fotocopie, laddove i brani scelti non erano inseriti nel manuale, e da ulteriore materiale didattico (slide, power points ecc..) per approfondire le tematiche più significative affrontate. La didattica laboratoriale e le varie strategie messe in atto durante l'anno scolastico hanno messo al centro del processo di insegnamento-apprendimento il discente, mentre l'insegnante si è posto a guida del gruppo classe, assumendo il ruolo di facilitatore e facendo della didattica non una mera trasmissione del sapere, ma al contrario una conquista personale da parte dello studente.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche in itinere, intermedia e finale, sono avvenute in maniera sistematica per dare la possibilità ai singoli alunni di essere sempre e costantemente interessati ai vari argomenti trattati, coinvolgendoli pertanto durante l'intero anno scolastico; le valutazioni sono state sistematiche e volte ad accertare l'acquisizione dei contenuti, nonché la capacità di spirito critico e riflessione.

In particolare per il gruppo-classe le verifiche orali hanno teso a valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nelle proprietà di espressione degli studenti. I criteri di valutazione utilizzati sono stati i seguenti:

Per quanto riguarda l'orale, grande importanza è stata data alla competenza comunicativa e alla capacità di interazione tra gli allievi, sia durante l'attività didattica (colloqui, interventi spontanei) che nell'ambito di interrogazioni più formali:

- per la comprensione grande importanza ha rivestito la capacità di sapere analizzare un testo letterario partendo dal generale e giungendo al particolare e la capacità di saperlo contestualizzare all'interno di una determinata situazione;
- per la produzione si è tenuto conto della pronuncia, della scioltezza espositiva, della ricchezza lessicale e della capacità di sapere argomentare supportando le proprie tesi con esempi chiari e pertinenti.

Per la produzione scritta soprattutto dei contenuti letterari sono stati adottati i seguenti criteri:

- la correttezza ortografica, grammaticale, sintattica e lessicale, nonché la capacità di produrre testi inerenti la tipologia testuale *Analyse de texte et Essai bref sur corpus documentaire*;
- la rielaborazione personale e la "maîtrise" degli strumenti utili alla comprensione ed interpretazione dei testi.
- In linea con i requisiti del percorso **EsaBac**, gli studenti hanno approfondito entrambe le tipologie di prova previste; a tal fine, lo scorso **20 Aprile 2026** l'istituto ha programmato una simulazione di **Bac Blanc** per tutte le classi terminali.

Per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate le griglie approvate dal Dipartimento.

Per le sezioni dei percorsi liceali ove è attivato il progetto EsaBac, le prove si svolgeranno secondo la modalità prevista dall'O.M. n. 54 del 26/03/2026. Nella valutazione inoltre, sono stati tenuti in considerazione l'interesse e l'impegno dimostrati nei confronti dello studio, i miglioramenti rispetto alla situazione iniziale di partenza, il contributo personale alle attività curriculari ed extracurriculari, la capacità di spirito critico e la riflessione personale.

Catania, 15 Maggio 2026

Le Docenti
Prof.ssa Rita Emilia Maesano
Prof.ssa Nicole Julienne Demoustier

Programma di Lingua e Letteratura Francese
Anno scolastico 2025/2026
Classe VD LCE
Docenti: Prof.ssa Rita Emilia Maesano e Prof.ssa Nicole Julienne Demoustier

LIBRO DI TESTO

M. Bertini, L. Giachino, J. Lefebvre, *Échos 2*, Einaudi Scuola

THÉMATIQUE CULTURELLE	MODULE 1 - Le rôle du poète
ITINÉRAIRE 1 : « Le poète, guide et visionnaire »	
Corpus	- Victor Hugo, extrait : <i>La Fonction du poète</i>, <u>Les Rayons et les Ombres</u>, 1840. - Charles Baudelaire, poème : <i>L'Albatros</i>, <u>Les Fleurs du Mal</u> 1857.
Études d'ensemble	La figure et le rôle du poète au fil des siècles.
ITINÉRAIRE 2 : « Le poète comme interprète »	
Corpus	- Baudelaire : sonnet <i>Correspondances</i>, <u>Les Fleurs du mal</u>, 1857. - Rimbaud : sonnet <i>Voyelles</i>, <u>Poésies</u>, 1870/1871
Études d'ensemble	Le Symbolisme, Les poètes maudits, Le Surréalisme.
THÉMATIQUE CULTURELLE	MODULE 2 - Les différentes fonctions de la poésie
ITINÉRAIRE 3 : « La poésie : expression des sentiments »	
Corpus	- Paul Verlaine, poème : <i>Il pleure dans mon cœur</i>, <u>Romances sans parole</u>, 1874 - Charles Baudelaire, poème : <i>Spleen</i>, <u>Spleen de Paris</u>, 1869
Études d'ensemble	Le Symbolisme, Les poètes maudits.
THÉMATIQUE CULTURELLE	MODULE 3 - La guerre
ITINÉRAIRE 4 : « La guerre résistance et combat pour la liberté »	
Corpus	- Paul Eluard , poème : <i>Liberté</i>, <u>Poésie et Vérité</u>, 1942 - Boris Vian, poème : <i>Le déserteur</i>, 1954
Études d'ensemble	La situation de la France en 1940 ; La Résistance et le Collaborationnisme, L'après-guerre.
ITINÉRAIRE 5 : « La guerre en tant que perspective intime et critique »	

Corpus	• Arthur Rimbaud, poème : <i>Le Dormeur du Val</i> <u>Poésies complètes</u>, 1870/1871 • Apollinaire, poème : <i>La Colombe poignardée et le jet d'eau</i> <u>Calligrammes</u>, 1918
Études d'ensemble	De nouvelles formes d'expression : les Calligrammes, le vers libre
THÉMATIQUE CULTURELLE	MODULE 4 - L'évolution réaliste du roman
ITINÉRAIRE 6 : « Le roman peinture de la réalité et instrument d'étude de la société »	
Corpus	• Gustave Flaubert, extrait : « <i>Vers un pays nouveau</i> », <u>Madame Bovary</u>, 1856. • Émile Zola, extrait : « <i>Une machine à souler</i> », <u>L'Assommoir</u>, 1877 • Marcel Proust, extrait : « <i>La petite Madeleine</i> » , <u>Du côté de chez Swann</u>, (1913)
Études d'ensemble	Le Réalisme ; Le Naturalisme, Les Rougon-Macquart : « Histoire naturelle et sociale d'une famille sous le Second Empire » ; Le temps et le souvenir ; La Mémoire volontaire et involontaire ;
THÉMATIQUE CULTURELLE	MODULE 5 - L'absurde et la recherche de sens
ITINÉRAIRE 7 : « Céder à l'absurde ou se révolter »	
Corpus	• Albert Camus, extrait : « <i>Aujourd'hui, maman est morte</i> » <u>L'Étranger</u>, 1942. (1) • Jean Paul Sartre extrait : « <i>L'enfer, c'est les autres</i> », <u>Huis Clos</u>, 1944 (1)
Études d'ensemble	La doctrine existentialiste ; la complexité du rapport à autrui et l'aliénation de l'individu face aux conventions sociales.
ITINÉRAIRE 8 : « Liberté et responsabilité du choix »	
Corpus	• Eugène Ionesco, extrait : « <i>Je ne capitule pas</i> », <u>Rhinocéros</u>, 1959 • Jean Anouilh, extrait: « <i>C'est facile de dire non</i> », <u>Antigone</u>, 1943 (1) (2)
Études d'ensemble	Les frontières du nouveau ; La liberté et le refus du compromis ; l'engagement.

(1) Ragioni di tempo, le cui motivazioni sono state esplicitate nella relazione, hanno imposto una trattazione ridotta dell'autore

(2) Propedeutico alla visione della rappresentazione classica *Antigone di Sofocle* del 22 maggio 2026 presso il Teatro Greco di Siracusa a cui parteciperà la classe.

Lecture intégrale :

Honoré de Balzac *La Peau de Chagrin*, 1831

Eugène Ionesco, *Rhinocéros*, 1959

Méthode Esabac complète :

Comment bien rédiger l'analyse de texte ou le commentaire dirigé ;

Comment bien rédiger l'essai bref sur corpus documentaire ;

Entraînement en salle de classe.

Catania, 15 maggio 2026

LE DOCENTI

Prof.ssa Rita Emilia Maesano

Prof.ssa Nicole Julienne Demoustier

RELAZIONE FINALE

Classe: VD

Docente: Linda Kochbati

Materia: Histoire

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

- Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
- Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
- Consolidamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
- Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati
- Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non noti;
- Consolidamento della capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

- Potenziamento delle capacità e delle competenze relazionali, comunicative ed espositive;
- Potenziamento delle competenze metodologiche;
- Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
- Consolidamento di un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
- Stimolo dello sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
- Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e dell'altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

FINALITÀ DEL PROGRAMMA ESABAC

L'insegnamento della storia in lingua francese nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato (EsaBac) ha in sintesi le seguenti finalità:

- **culturali:** assicura che gli studenti acquisiscano dei riferimenti culturali volti alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo che consenta loro di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori alla base della società democratica, e di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- **intellettuali:** stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro

a esprimere il ragionamento in forma scritta e orale contribuendo all'acquisizione di padronanza e ricchezza espressiva propri della lingua italiana e francese;

- **civili:** fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Oltre a mostrare che i progressi di civilizzazione sono perlopiù il risultato di conquiste, impegni e dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono controllo in una democrazia, esso fornisce loro la preparazione per esercitare spirito critico e capacità di giudizio e comprendere le modalità dell'agire umano nel passato e nel presente.

COMPETENZE

- Utilizzare le nozioni e il vocabolario storico della lingua italiana e francese;
- Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- Esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. E in particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper: strutturare la propria tesi coerentemente con la traccia iniziale;
- Padroneggiare le proprie conoscenze prediligendo le nozioni centrali dei programmi e l'utilizzo di un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
- Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- Padroneggiare l'espressione in francese valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi.

METODI E STRUMENTI

- **Metodi:** Lezione frontale, lezione dialogata, laboratori e studio guidato.
- **Mezzi e strumenti:** Dispense, Fotocopie, mappe concettuali, tabelle di riepilogo, materiale multimediale, Classroom.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Verifiche scritte e simulazioni Esabac (2 ore).
- Valutazione attraverso quanto indicato nelle griglie di valutazione ESABAC.

Catania, 15/05/2026

La docente

Linda Kochbati

PROGRAMMA DI HISTOIRE

Classe VD

Docente : Linda Kochbati

Thème 1. La multiplication des acteurs internationaux dans un monde bipolaire

Chapitre 1 : De la paix à la bipolarisation (1945-1949)

Chapitre 2 : Crises et effets de la Guerre froide (1949-1991)

Chapitre 3 : La décolonisation du Sud du monde

Chapitre 4 : L'émergence de nouveaux acteurs sur la scène internationale (1945-1991)

Thème 2. La France et l'Italie de 1945 au début des années 1990 : enjeux nationaux, européens et internationaux

Chapitre 1 : La République française (1946-1995)

Chapitre 2 : La République italienne (1946-1992)

Chapitre 3 : Les transformations des Trente Glorieuses et du *miracolo economico*

Thème 3. Le monde, l'Europe, la France et l'Italie depuis les années 1990

Chapitre 1 : Le monde depuis le début des années 1990

Chapitre 2 : La construction européenne depuis 1992

Chapitre 3 : Politique, société et culture en France et en Italie depuis les années 1990

Catania, 15/05/2026

La docente

Linda Kochbati

AREA SCIENTIFICA

RELAZIONE FINALE

V D

Docente: Marcella Morana

Materia: Scienze Naturali

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, abbastanza omogenea come partecipazione al dialogo educativo. L'interesse per i contenuti propri della disciplina è stato più che sufficiente ed ha portato a concludere in modo adeguato la programmazione indicata all'inizio del corrente anno scolastico. Dal punto di vista disciplinare non si sono riscontrate particolari problematiche, la relazione con gli alunni è stata improntata sul dialogo costruttivo ottenendo una atmosfera serena tra alunni ed insegnante.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi; • consolidamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto; • consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio; • consolidamento di un approccio critico ai contenuti affrontati, • consolidamento della capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non; • consolidamento della capacità di autovalutazione

OBIETTIVI EDUCATIVI

Potenziamento delle capacità e delle competenze relazionali, comunicative ed espositive; • potenziamento delle competenze metodologiche; • sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva; • consolidamento di un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso; • stimolo dello sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità; • potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e dell'altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE ABILITÀ

E' stato raggiunto un livello consapevole dei contenuti attraverso discussioni tra gruppi di lavoro che ha permesso una notevole abilità nell'applicare le conoscenze acquisite e nell'utilizzarle in situazioni diverse per risolvere problemi . il livello di abilità raggiunto ha portato alla capacità di illustrare i procedimenti seguiti per svolgere un determinato lavoro. Altra abilità acquisita, esporre i contenuti con chiarezza e coerenza e capacità di argomentare in modo pertinente e corretto le proprie affermazioni; 6. il livello di acquisizione di un linguaggio specifico e sintatticamente corretto

METODI E STRUMENTI

Per stimolare la partecipazione attiva degli studenti e per attivare le loro capacità si sono applicati i seguenti metodi di lavoro: lezione frontale, lezione partecipata. Lavoro di ricerca e approfondimento individuale e per gruppi nelle ore di laboratorio culturale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per stimolare la partecipazione attiva degli studenti e per attivare le loro capacità si sono usati i seguenti metodi di lavoro: lezione frontale, lezione partecipata e lavoro di ricerca e approfondimento individuale e per gruppi nelle ore di laboratorio culturale, discussione guidata degli argomenti oggetto di studio e correzione collettiva, di lavori svolti individualmente o nel gruppo e presentazione da parte degli studenti del lavoro svolto individualmente e discussione di argomenti debitamente preparati.

Le funzioni della valutazione, inerenti allo svolgimento delle programmazioni didattiche, sono state di accertamento iniziale, per individuare i livelli di partenza e le possibilità di apprendimento; di formazione, per sostenere ed orientare i processi di apprendimento dei singoli alunni; • di verifica, per appurare il conseguimento degli obiettivi programmati e l'acquisizione delle competenze previste dalla programmazione didattica.

Catania 15/05/2026

La docente
Marcella Morana

Programma Scienze Naturali

Classe V D

Docente: Marcella Morana

Testi utilizzati :

Percorsi di scienze naturali, Curtis Barnes

Geoscienze, Pignocchino Feyles

Programma svolto

Chimica organica

- l'atomo di carbonio e sue caratteristiche
- ibridazione ed isomeria
- Gli idrocarburi
- I gruppi funzionali
- Le biomolecole

Scienze della Terra

- Le sfere del pianeta Terra
- Processi endogeni, costituzione dell'interno del pianeta, le discontinuità
- La tettonica delle placche ed i fenomeni esogeni
- I vulcani
- I terremoti

Educazione civica

- Le microplastiche
- La corretta alimentazione

Catania 15/05/2026

La docente
Marcella Morana

RELAZIONE FINALE

Docente: prof.ssa Fazio Grazia

Materia: Matematica

Classe: VD

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VD è composta da 16 alunni, di cui 5 maschi e 11 femmine.

L'attività di insegnamento della disciplina si è svolta sin dal primo anno, garantendo un percorso formativo unitario, organico e completo.

Grazie a tale continuità, è stato possibile costruire un percorso formativo unitario, organico e complessivamente coerente, volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla valorizzazione delle competenze già acquisite negli anni precedenti.

Dal punto di vista disciplinare, nel corso del quinquennio la classe ha mantenuto un comportamento generalmente corretto e adeguato al contesto scolastico. Gli studenti si sono distinti per il rispetto delle regole, dei ruoli e delle relazioni interpersonali, dimostrando nel complesso buone capacità di collaborazione e un atteggiamento educato nei confronti dei compagni e del docente.

Per quanto riguarda il profitto, la classe si presenta eterogenea.

Si evidenziano, infatti, differenze significative tra gli alunni in termini di attitudini, impegno, partecipazione e continuità nella frequenza. Una parte degli studenti ha mostrato particolare diligenza, motivazione e costanza nello studio, conseguendo una preparazione solida e, in alcuni casi, risultati eccellenti. Tali studenti hanno inoltre dimostrato una buona autonomia nel metodo di studio e apprezzabili capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Accanto a questo gruppo, si rileva la presenza di altri studenti il cui percorso scolastico è stato caratterizzato da una partecipazione meno attiva alle attività didattiche, da un interesse talvolta limitato e da un approccio allo studio non sempre approfondito.

In questi casi, la preparazione risulta più fragile e talvolta improntata a una rielaborazione superficiale dei contenuti.

Nel complesso, la classe ha comunque seguito il percorso didattico proposto, mostrando nel tempo un'evoluzione complessivamente positiva, seppur differenziata nei livelli di apprendimento e nelle competenze raggiunte.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi didattici ed educativi trasversali individuati dal Consiglio di Classe possono ritenersi complessivamente raggiunti, in coerenza con quelli specifici della disciplina.

CONOSCENZE

1. Saper utilizzare un linguaggio corretto;
2. Riconoscere le caratteristiche e le proprietà delle principali funzioni algebriche;
3. Saper risolvere semplici problemi di analisi matematica.

ABILITA'

1. Potenziare le capacità critiche e logico-deduttive tipiche del metodo ipotetico-deduttivo e sperimentale;
2. Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
3. Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi dei modelli atti alla loro rappresentazione;
4. Applicare le regole della logica in campo matematico;
5. Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali;
- 6.Cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

COMPETENZE

1. Acquisire conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
2. Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico – naturali, formali, artificiali);
3. utilizzare metodi, modelli e strumenti matematici in situazioni diverse;
4. Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
5. Sviluppare un interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti genetici e momenti storico – filosofici del pensiero matematico;
6. sviluppare capacità di analisi e sintesi.

METODI E STRUMENTI

Le lezioni sono state condotte nella ricerca di un equilibrio tra un'esposizione di tipo frontale, necessaria per presentare la materia in modo organico, e momenti in cui gli alunni sono stati coinvolti in modo attivo, poiché indotti a porsi domande e a ricavarne risposte; è stato, infatti, opportuno applicare una metodologia del *problem solving*, che parte da un problema cercandone la soluzione sia per via tradizionale (tramite la deduzione di proprietà e costruendone una dimostrazione) che mediante l'utilizzo di software didattici (mi riferisco, in particolare all'uso di programmi di geometria dinamica), e del *problem posing* che, procedendo in modo induttivo, ha guidato il discente verso l'acquisizione di proprietà più generali. Inoltre, durante le ore dedicate al laboratorio culturale, è stato fondamentale ricorrere a momenti dedicati al *brain storming*, al *cooperative learning* e al *peer education* (con la creazione di gruppi opportunamente creati).

Come strumenti si è fatto utilizzo del libro di testo, di file e ppt caricati su piattaforma classroom, dispense, filmati, video-lezioni e LIM.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche hanno mirato ad accertare il grado di competenza degli argomenti studiati, e sono state di vario tipo: orali, scritte e sotto forma di test.

Nella valutazione si è tenuto conto della correttezza e della completezza dei contenuti della risposta, della capacità di collegare logicamente le conoscenze acquisite, della capacità di creare le opportune strategie risolutive e le relative dimostrazioni, dell'uso di un corretto linguaggio specifico, utilizzando le conoscenze previste, dei miglioramenti compiuti e in generale dell'impegno dimostrato, non trascurando di considerare le attitudini e l'indole di ciascun studente. E' da sottolineare che la valutazione ha avuto valore formativo in itinere per aiutare gli alunni nel potenziamento delle loro capacità logico-deduttive e guidarli inoltre nel processo di preparazione scientifica e culturale.

Catania, lì 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Fazio Grazia

PROGRAMMA DI MATEMATICA

CLASSE VD

Modulo 0 (di raccordo): scomposizione di polinomi in fattori irriducibili, equazioni e disequazioni algebriche e goniometriche.

Modulo 1: insiemi numerici e di punti, intervalli e intorno, insiemi limitati e illimitati, definizione di funzione, campo di esistenza di una funzione algebrica e trascendente, funzioni pari, dispari e loro simmetrie, intersezioni con gli assi, studio del segno di una funzione.

Modulo 2: limite finito e infinito per x che tende ad un valore finito; verifica di limiti di funzioni, teoremi del confronto (enunciato), di unicità del limite (enunciato), della permanenza del segno (enunciato), continuità di una funzione in un punto e in un intervallo, calcolo di limiti di funzioni polinomiali e razionali fratte, definizione di funzione continua in un punto, punti di discontinuità e loro classificazione, definizione di asintoto di una funzione, ricerca di asintoti verticali, orizzontali e obliqui, grafico probabile di una funzione.

Modulo 3: rapporto incrementale e suo limite, definizione di derivata prima di una funzione in un punto e di derivata destra e sinistra, significato geometrico della derivata prima di una funzione calcolata in un punto, derivata di funzioni algebriche e trascendenti, derivata della somma, del prodotto e del quoziente, derivata di una funzione composta, equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto.

Modulo 4: definizione di massimi e minimi relativi e assoluti, studio della monotonia di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima, concavità, convessità e ricerca dei flessi, studio completo delle funzioni algebriche, trascendenti, con moduli e definite a tratti.

LIBRO DI TESTO

MATEMATICA

9788808451880 | BERGAMINI
MASSIMO

MATEMATICA.AZZURRO 3ED. - VOL. 5 CON TUTOR (LDM)

Catania, lì 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Fazio Grazia

RELAZIONE FINALE

Docente: prof.ssa Fazio Grazia

Materia: Fisica

Classe: VD

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VD è composta da 16 alunni, di cui 5 maschi e 11 femmine.

L'attività di insegnamento della disciplina è stata svolta a partire dal quarto anno; si precisa che nel terzo anno la classe è stata seguita da un altro docente. Nonostante tale discontinuità iniziale, grazie a un impegno costante e sistematico da parte degli studenti, è stato possibile costruire un percorso formativo unitario, organico e complessivamente coerente, volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla valorizzazione delle competenze già acquisite negli anni precedenti.

Dal punto di vista disciplinare, nel corso del triennio la classe ha mantenuto un comportamento generalmente corretto e adeguato al contesto scolastico. Gli studenti si sono distinti per il rispetto delle regole, dei ruoli e delle relazioni interpersonali, dimostrando nel complesso buone capacità di collaborazione e un atteggiamento educato nei confronti dei compagni e del docente.

Per quanto riguarda il profitto, la classe si presenta eterogenea.

Si evidenziano, infatti, differenze significative tra gli alunni in termini di attitudini, impegno, partecipazione e continuità nella frequenza. Una parte degli studenti ha mostrato particolare diligenza, motivazione e costanza nello studio, conseguendo una preparazione solida e, in alcuni casi, risultati eccellenti. Tali studenti hanno inoltre dimostrato una buona autonomia nel metodo di studio e apprezzabili capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Accanto a questo gruppo, si rileva la presenza di altri studenti il cui percorso scolastico è stato caratterizzato da una partecipazione meno attiva alle attività didattiche, da un interesse talvolta limitato e da un approccio allo studio non sempre approfondito.

In questi casi, la preparazione risulta più fragile e talvolta improntata a una rielaborazione superficiale dei contenuti.

Nel complesso, la classe ha comunque seguito il percorso didattico proposto, mostrando nel tempo un'evoluzione complessivamente positiva, seppur differenziata nei livelli di apprendimento e nelle competenze raggiunte.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi didattici ed educativi trasversali individuati dal Consiglio di Classe possono ritenersi complessivamente raggiunti, in coerenza con quelli specifici della disciplina.

CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito le seguenti conoscenze:

1. Comprensione dei procedimenti alla base dell'indagine scientifica e capacità di utilizzarli in modo appropriato;
2. Padronanza di un linguaggio corretto, chiaro e sintetico;
3. Capacità di fornire e recepire informazioni in modo efficace;
4. Capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare semplici problemi;
5. Conoscenza delle modalità di esecuzione di semplici misure, con consapevolezza delle operazioni svolte e degli strumenti utilizzati;
6. Capacità di individuare problemi semplici e di elaborare possibili strategie risolutive.

ABILITÀ

Gli studenti hanno sviluppato le seguenti abilità:

1. Raccogliere, ordinare e rappresentare dati, valutando ordini di grandezza, approssimazioni e incertezze associate alle misure;
2. Analizzare dati e ricavare informazioni significative da tabelle e grafici;
3. Analizzare fenomeni e problemi individuando gli elementi rilevanti, le relazioni tra essi, distinguendo dati utili, superflui o mancanti e collegando premesse e conseguenze;
4. Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.

COMPETENZE

Gli studenti hanno progressivamente sviluppato le seguenti competenze:

1. Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione della realtà;
2. Inquadrare situazioni diverse all'interno di uno stesso schema logico, riconoscendo analogie e differenze;
3. Maturare atteggiamenti improntati alla collaborazione interpersonale e al lavoro di gruppo;
4. Operare a livelli progressivamente più elevati di astrazione e formalizzazione dei concetti;
5. Riconoscere i caratteri distintivi dei diversi linguaggi (storico-naturali, formali e artificiali);
6. Rielaborare criticamente e organizzare in modo logico le conoscenze acquisite;
7. Sviluppare un interesse crescente verso gli aspetti teorici, storici e filosofici del pensiero scientifico;
8. Consolidare le capacità di analisi e sintesi.

METODI E STRUMENTI

Le lezioni sono state condotte nella ricerca di un equilibrio tra un'esposizione di tipo frontale, necessaria per presentare la materia in modo organico, e momenti in cui gli alunni sono stati coinvolti in modo attivo, poiché indotti a porsi domande e a ricavarne risposte; è stato, infatti, opportuno applicare una metodologia del *problem solving*, che parte da un problema cercandone la soluzione sia per via tradizionale (tramite la deduzione di proprietà e costruendone una dimostrazione) che mediante l'utilizzo di software didattici (mi riferisco, in particolare all'uso di programmi di geometria dinamica), e del *problem posing* che, procedendo in modo induttivo, ha guidato il discente verso l'acquisizione di proprietà più generali. Inoltre, durante le ore dedicate al laboratorio culturale, è stato fondamentale ricorrere a momenti dedicati al *brain storming*, al *cooperative learning* e al *peer education* (con la creazione di gruppi opportunamente creati). Come strumenti si è fatto utilizzo del libro di testo, di file e ppt caricati su piattaforma classroom, dispense, filmati, video-lezioni e LIM.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche hanno mirato ad accertare il grado di competenza degli argomenti studiati, e sono state di vario tipo: orali, scritte e sotto forma di test.

Nella valutazione si è tenuto conto della correttezza e della completezza dei contenuti della risposta, della capacità di collegare logicamente le conoscenze acquisite, della capacità di creare le opportune strategie risolutive e le relative dimostrazioni, dell'uso di un corretto linguaggio specifico, utilizzando le conoscenze previste, dei miglioramenti compiuti e in generale dell'impegno dimostrato, non trascurando di considerare le attitudini e l'indole di ciascun studente. E' da sottolineare che la valutazione ha avuto valore formativo in itinere per aiutare gli alunni nel potenziamento delle loro capacità logico-deduttive e guidarli inoltre nel processo di preparazione scientifica e culturale.

Catania, lì 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Fazio Grazia

PROGRAMMA DI FISICA

CLASSE VD

Modulo 1: fenomeni di elettrizzazione e loro interpretazione dal punto di vista microscopico, elettrizzazione per strofinio e contatto, conduttori e isolanti, la legge di Coulomb nel vuoto e nella materia, induzione elettrostatica, funzionamento dell'elettroscopio, analogie e differenze tra forze gravitazionali e forze elettriche.

Modulo 2: il vettore campo elettrico, determinazione del campo elettrico generato da una carica puntiforme, principio di sovrapposizione del campo elettrico, linee di campo, flusso del campo elettrico e teorema di Gauss.

Modulo 3: la corrente elettrica e i generatori di tensione, la prima legge di Ohm, resistenze collegate in serie e in parallelo, la seconda legge di Ohm, la resistività di un conduttore e sue caratteristiche, la conservazione dell'energia, l'effetto Joule.

Modulo 4: magneti naturali e artificiali, linee del campo magnetico, confronto tra campo magnetico ed elettrico, forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti (esperienza di Oersted, Faraday e Ampère), l'intensità del campo magnetico, campo magnetico terrestre, la forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente, determinazione del campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, flusso del campo magnetico.

Modulo 5: * forza di Lorentz (caratteristiche generali), il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.

FISICA	9788808829238	AMALDI UGO	TRAIETTORIE DELLA FISICA (LE) 3ED - VOLUME 3 (LDM) - ELETTROMAGNETISMO, RELATIVITÀ E QUANTI
--------	---------------	------------	--

*Il Modulo 5 : forza di Lorentz (caratteristiche generali), il moto di una carica in un campo magnetico uniforme verrà completato entro le ultime due settimane di maggio.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

I quadrimestre: **Il lato nascosto dei social network**

II quadrimestre: **Campi magnetici, tecnologia e responsabilità civica**

Catania
15/05/2026

La docente
Prof.ssa Fazio Grazia

AREA SOCIO MOTORIA

RELAZIONE FINALE

Docente: Musumeci Daniela

Materia: Insegnamento della Religione Cattolica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe è composta da 16 studenti, tutti avvalentesi dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Dal punto di vista del comportamento, la Classe si è distinta per un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso. Nel complesso, gli alunni hanno mostrato un notevole interesse per gli argomenti trattati e per le attività proposte. La partecipazione al dialogo educativo è risultata attiva e propositiva per un piccolo numero di studenti, mentre la maggior parte della classe si è mostrata più riservata e poco propensa a interagire. Il livello medio raggiunto è buono.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni dipartimentali sono:

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi.
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto.
3. Potenziamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio.
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati.
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non.
6. Capacità di autovalutazione

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni dipartimentali sono:

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive.
2. Potenziamento delle competenze metodologiche.
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva.
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso.
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità.

CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito una buona conoscenza dello sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale, moderna e contemporanea, imparando a cogliere i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica. Conoscono i caratteri delle principali confessioni cristiane e le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II. Hanno compreso il ruolo della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa e il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo. Riconoscono gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità in un contesto di pluralismo culturale complesso.

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di cogliere il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali. Riconoscono nel Concilio Ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sanno descrivere le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio. Essi sanno riflettere criticamente sui valori etici della vita e in particolare sul rapporto tra libertà e responsabilità, coscienza e legge alla luce della riflessione cristiana.

COMPETENZE

Gli alunni sono in grado di saper cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; sanno utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. Sono capaci di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano e con la multiculturalità e la multireligiosità del contesto attuale.

METODI E STRUMENTI

È stato applicato il metodo euristico-induttivo e seguito il principio di correlazione. Ogni contenuto disciplinare, con costante riferimento alle domande di senso, è stato trattato in rapporto alle esigenze di educazione, di formazione e istruzione degli alunni per favorire in essi l'apprendimento, la rielaborazione personale e la crescita umana e culturale. Oltre alla lezione frontale si è favorita la discussione, il confronto, la riflessione personale e lo studio oggettivo del fatto religioso attraverso i documenti ecclesiali e biblici messi in relazione con l'esperienza degli alunni e le problematiche giovanili.

Sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: LIM, quaderno personale, fotocopie, Bibbia, documenti del Magistero e sussidi multimediali.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le prove di verifica utilizzate sono state di vario tipo: risposte brevi durante la lezione ed interventi personali nella discussione. Al termine del primo e del secondo quadrimestre gli alunni sono stati sottoposti a un test a risposte chiuse, multiple e vero/falso.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: conoscenza dei contenuti essenziali, partecipazione attiva, interesse, impegno, capacità di confronto, comprensione e uso dei linguaggi specifici, capacità critica e di rielaborazione personale.

Catania, 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Daniela Musumeci

PROGRAMMA DI I.R.C.

Classe V D

Testo in adozione: *Arcobaleni*, LUIGI SOLINAS, SEI, Torino, 2015, vol. unico con DVD.

1. Le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità

- Le Chiese orientali antiche.
- Lo Scisma d'Oriente e la Chiesa ortodossa.
- Lutero e la Riforma protestante.
- Le Chiese nate dalla Riforma.
- Il Concilio di Trento. La Riforma cattolica e la Controriforma.

2. Il rinnovamento della Chiesa

- Il Concilio Ecumenico Vaticano II.
- Il dialogo ecumenico e interreligioso.
- Le innovazioni del Concilio.
- I documenti finali del Concilio.

3. La morale cristiana

- La concezione ebraico-cristiana dell'uomo.

4. La dottrina sociale della Chiesa

- La salvaguardia dell'ambiente.
- L'enciclica di papa Francesco sulla cura della casa comune, *Laudato si'*.

Catania, 15/05/2026

La docente

Prof.ssa Daniela Musumeci

RELAZIONE FINALE

Classe V D

Docente: Massimino Veronica

Materia: Educazione Fisica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni/e che hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento positivo, una partecipazione attiva e nel rispetto delle regole e dei compagni. La preparazione raggiunta è soddisfacente, possiedono una buona conoscenza degli argomenti trattati, una buona padronanza del corpo ed hanno consolidato i gesti tecnici basilari all'apprendimento di discipline sportive.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi

Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto

Potenziamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio

Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati

Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non

Capacità di autovalutazione

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive

Potenziamento delle competenze metodologiche

Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva

Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso

Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità

Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole)

CONOSCENZE

Conoscere gli schemi motori

Conoscere le capacità coordinative e condizionali

Conoscere il funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio

Conoscere le regole i ruoli ed i fondamentali degli sport di squadra o individuali praticati

Conoscere gli elementi del linguaggio del corpo (postura, gestualità)

Conoscere i rischi legati al fumo

Conoscere le regole per una corretta alimentazione

ABILITA'

Saper utilizzare gli schemi motori con precisione

Saper migliorare le capacità motorie rispetto ai livelli di partenza.

Saper integrare le conoscenze teoriche e pratiche per migliorare la propria condizione fisica e motoria

Saper riconoscere i diversi fondamentali delle discipline praticate

Saper rappresentare idee, emozioni, stati d'animo, intenzioni.

Saper riflettere sull'importanza della prevenzione
Saper riconoscere una corretta alimentazione

COMPETENZE

Trasferire le capacità apprese in altri contesti
Riconoscere attività da svolgere per lo sviluppo delle qualità motorie
Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per svilupparle praticamente ed acquistare maggiore funzionalità e una migliore resa motoria
Praticare il gioco di squadra nei vari ruoli
Utilizzare e gestire gli elementi del corpo in funzione di una comunicazione volontaria
Comprendere il valore di uno stile di vita sano
Riconoscere il valore di una sana alimentazione

METODI

L'Attività didattica si è basata principalmente sulle esercitazioni pratiche. Lezione frontale con esercizi dimostrati dal docente, si è favorito il metodo globale analitico. Gli argomenti teorici sono stati trattati per lo più affrontandoli sotto forma di dialogo. Metodologie utilizzate: lezione frontale; lezione dialogata; lavoro individuale; lavoro a gruppi ;lavoro a squadre; problem solving

STRUMENTI

Palestra e cortile della scuola
Piccoli e grandi attrezzi

Libro di testo: IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI +DVROM Pier Luigi Del Nista, G. D'ANNA
Casa Editrice

VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche per quadrimestre mediante osservazione diretta durante le attività ,su prove individuali e collettive, attraverso percorsi strutturati e circuiti e/o test motori. Per la parte teorica verifiche orali anche durante la lezione di pratica. Gli alunni non valutabili sotto il profilo operativo saranno valutati sul piano delle conoscenze teoriche specifiche acquisite.

VALUTAZIONE La valutazione iniziale per verificare i livelli motori iniziali con i dati di riferimento sulle caratteristiche individuali. In questo modo si è potuto accertare il possesso dei requisiti necessari per l'apprendimento delle attività proposte e programmate. La valutazione intermedia per fornire con tempestività i sostegni individualizzati necessari e consentire così di proseguire con successo il programma proposto. La valutazione finale per accertare livelli di abilità e competenza oltre ai miglioramenti raggiunti rispetto il livello di partenza. La valutazione si è basata sull'osservazione degli alunni durante lo svolgimento delle attività pratiche e/o test motori e/o durante l'esposizione teorica. Le valutazioni finali oltre a tener conto delle parziali valutazioni scaturite dall'osservazione e /o dalle verifiche hanno considerato adeguatamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione attiva alle lezioni, ciò ha permesso anche ai meno dotati di raggiungere risultati quantomeno accettabili.

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Veronica Massimino

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI/DESCRITTORI
Da 1 a 3	Passiva la partecipazione; assenti l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Capacità psico-motorie e gesto tecnico non rilevabili a causa delle ripetute e non giustificate astensioni dalle lezioni Non acquisita la conoscenza della parte teorica del programma
.....4	Non adeguati la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Assente la partecipazione nell'attività motoria ed il <i>fair-play</i> . Alquanto frammentaria la conoscenza della parte teorica del programma ed imprecisa l'esposizione della stessa
.....5	Carente la partecipazione nell'attività motoria e le regole ad essa sottese ed il <i>fair-play</i> . Frammentaria la conoscenza della parte teorica del programma ed imprecisa l'esposizione della stessa
.....6	Discontinua la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole personali ed altrui ed il <i>fair-play</i> Sufficiente le capacità e l'impegno. Sufficiente acquisizione del gesto tecnico Sufficiente la conoscenza della parte teorica del programma e quasi corretta ed imprecisa l'esposizione della stessa
.....7	Non sempre costante la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Discrete le capacità psico-motorie e l'acquisizione del gesto tecnico Più che sufficienti la conoscenza della parte teorica del programma e l'esposizione della stessa, caratterizzata da un uso parziale del linguaggio specifico
8	Costante la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione; buono l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Più che buone le capacità psico-motorie e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato Soddisfacenti le conoscenze della parte teorica del programma e l'esposizione della stessa, non sempre caratterizzata da un uso parziale del linguaggio specifico
9	Ottima la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, non sempre eccellenti l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Brillanti le capacità psico-motorie e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato Ottime le conoscenze della parte teorica del programma e l'esposizione della stessa.
10	Eccellente la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Eccellente le capacità psico-motorie e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato. Eccellente le conoscenze della parte teorica del programma e

	l'esposizione della stessa.
--	-----------------------------

MODALITA' DI RECUPERO in itinere

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Veronica Massimino

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

Classe VD

Testo in adozione: IL Corpo e i suoi linguaggi +DVROM Pier Luigi Del Nista, G. D'ANNA

Casa Editrice

- Esercizi di riscaldamento: corsa a ritmo blando, esercizi di mobilità articolare, esercizi di cambio di ritmo e di velocità, esercizi di stretching.
- Schemi motori di base eseguiti in forma semplice e/o complessa nelle varie direzioni;
- Capacità coordinative: esercizi di coordinazione a corpo libero, circonduzioni arti superiori, saltelli, andature, esercizi con palle, cerchi, cinesini. Salto con la funicella, terzo tempo nel basket, mantenere l'equilibrio su un piede il più a lungo possibile, squat su una gamba, plank dinamico. Tamburelli
- Forza: addominali, piegamenti sulle braccia, saltelli con la funicella, saltelli su ostacoli, salto in alto da fermi a piedi pari, squat, affondi, burpee, jumping jacks.
- Resistenza: corsa di resistenza, corsa lenta e prolungata a ritmi e distanze diverse.
- Velocità: balzi, corsa balzata, skip.
- Mobilità: circonduzioni e flessioni del capo, circonduzioni delle braccia, inclinazioni e torsioni del busto, slancio degli arti inferiori, esercizi di allungamento e di stretching.
- rappresentare idee, emozioni e stati d'animo;
- pallavolo, pallacanestro, badminton, tamburelli.
- L'apparato cardiocircolatorio;
- Il fumo;
- Mangiare sano: come ripartire i pasti nella giornata.

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Veronica Massimino

RELAZIONE FINALE

Educatrice: Prof.ssa Marzia Cannavò

ATTIVITÀ EDUCATIVA - STUDIO GUIDATO - LABORATORIO CULTURALE
Liceo Classico Europeo Esabac - Anno Scolastico 2025/2026 - Classe V D

Seguita dal primo anno del biennio, la classe si distingue per una condotta di base disciplinata, corretta ed educata, sia in aula sia nei diversi contesti extrascolastici; positivo il modo di rapportarsi con gl'insegnanti e col gruppo dei pari; aperta e partecipata la comunicazione con l'Educatrice, la quale ha seguito, motivato e supportato loro nelle diverse fasi di permanenza in Convitto. Gruppo piuttosto eterogeneo, dipinto da personalità differenti, alcune delle quali particolarmente brillanti e talentuose, è riuscito ad armonizzare note di esuberanza e di vivacità creativa ad altro tipo di comportamento richiesto dalle differenti situazioni contestuali di volta in volta presentate loro. Presente l'impegno e il senso di responsabilità nei confronti dello studio da parte della maggioranza degli studenti della classe: nel corso degli anni hanno acquisito metodi sempre più adeguati e proficui e sviluppato buone capacità di pianificazione relative allo studio delle discipline, al rispetto delle scadenze e degli orari, organizzandosi sovente con forme di lavoro di gruppo e dandosi sostegno e aiuto reciproco.

Frequenti, soprattutto durante il biennio, i momenti di tensione da performance, che hanno reso necessari interventi volti a colmare eventuali insuccessi e a stimolare l'autocontrollo comportamentale. In merito all'ultimo anno, nonostante qualche alunno/a abbia subito momenti di down e di stanchezza, sia durante l'attività di studio sia durante le lezioni, talvolta arrivando ad assumere atteggiamenti statici e passivi, il gruppo classe ha interagito continuando a manifestare motivazione e curiosità intellettuale, seppur con intensità altalenanti e differenti tra i membri: con gradi diversi di responsabilità, gli alunni e le alunne, sono riusciti a mantenere nel tempo un impegno attivo verso lo studio e il coinvolgimento personale verso gran parte delle attività educativo-formative, dentro e fuori scuola, agevolando un clima proattivo, distensivo ed un proficuo dialogo educativo basato su interazioni di qualità.

Positive le dinamiche socio relazionali tra i membri della classe, considerazione questa messa in luce anche dalla evidente capacità di superare la presenza di una, forse tipica, tendenza dei "gruppi" alla frammentarietà, delineando in tal modo un buon livello di maturità, intelligenza emotiva e "civica" degli alunni. Talune occasioni hanno evidenziato nel gruppo la forte presenza e percezione del valore della solidarietà e della vicinanza emotiva.

Motivati e consapevoli durante tutto il percorso formativo, gli studenti mostrano oggi, a conclusione di questo ciclo di studi, di aver consolidato buone capacità relazionali e d'integrazione, buone capacità di studio e di apprendimento, consolidamento delle abilità operative, consapevolezza e autodeterminazione sempre più crescenti, pertanto mostrano di aver raggiunto un soddisfacente e strutturato grado di maturità personale.

Finalità generale dell' attività educativa

L'azione Educativa mira a sostenere l'allievo nel processo di crescita e maturazione verso obiettivi di responsabilità nei confronti dei doveri scolastici e delle regole di convivenza civile e democratica, della formazione all'igiene personale ed alimentare, alla socializzazione, ai valori di tolleranza e solidarietà, in una dimensione che valorizzi lo studio, la cultura, la creatività ed il pluralismo, offrendo, nel lungo periodo di permanenza giornaliera in Convitto, assistenza nelle attività e dialogo formativo. Nel perseguire tali finalità, l'azione educativa ha basato i propri interventi partendo da quelli che sono i bisogni formativi degli adolescenti in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze: necessità di gestire rapporti positivi con coetanei e adulti; necessità di acquisire un

adeguato senso civico; necessità di conseguire competenze essenziali e di acquisire adeguate capacità di valutazione; necessità di acquisire il desiderio di migliorarsi attraverso l'apprendimento permanente; necessità di essere orientati nelle scelte; scoperta delle proprie capacità e dei propri limiti; accrescimento dell'autostima e conseguente fiducia in sé.

Gli **OBIETTIVI DIDATTICI, EDUCATIVI, TRASVERSALI** ai contenuti disciplinari, definiti dal CDC della classe VD, verso cui è stato orientato l'impegno educativo per contribuire alla crescita degli studenti, per consolidare atteggiamenti che possano favorire la maturazione e lo sviluppo dell'individuo nella direzione della socialità, dell'autonomia delle scelte e favorire il potenziamento di determinati requisiti, sono i seguenti :

OBIETTIVI EDUCATIVI

- . Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
- . Potenziamento delle competenze metodologiche;
- . Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
- . Consolidamento dell'atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
- . Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
- . Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

OBIETTIVI TRASVERSALI

- . Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
- . Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo, efficace e corretto;
- . Potenziamento/Acquisizione della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
- . Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
- . Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
- . Capacità di autovalutazione;

COMPETENZE

- Saper organizzare il proprio apprendimento, tramite le varie modalità d'informazione
- Saper elaborare e realizzare progetti
- Saper interagire nel gruppo, collaborare e partecipare, comprendendo e valorizzando i diversi punti di vista e le capacità proprie e altrui, gestendo conflittualità.
- Saper agire in modo autonomo, responsabile, attivo e consapevole di diritti, bisogni, opportunità, limiti e regole
- Saper risolvere i problemi, analizzando dati e risorse, per poi valutarne le soluzioni più idonee
- Saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione proveniente da ambiti e strumenti comunicativi diversi

METODOLOGIA OPERATIVA

- Creazione di un clima di serenità e di fiducia, mirato a favorire occasioni di aggregazione e di educazione alle buone maniere e alle regole del viver sano e civile e a rimuovere situazioni di disagio, agevolando l'integrazione, valorizzando le specificità del singolo e la cooperazione.
- Studio guidato: le attività di studio sono state svolte predisponendo in maniera funzionale e laddove possibile, gruppi di lavoro, momenti di studio individuale, tutoring, discussione guidata.
- Colloqui: con il gruppo e con i singoli, su specifica richiesta o estemporanei, o in riferimento ai dati derivati dagli scambi di opinioni tra l'educatore ed i colleghi docenti, relativi agli aspetti formativi, all'andamento disciplinare e al profitto scolastico. Le conversazioni, spontanee o preordinate, come veicolo di conoscenza reciproca tra gli alunni (funzione conoscitiva), come stimolo a riscoprire conoscenze, a riflettere e ad osservare la realtà con la guida dell'educatrice nel ruolo di promotrice (funzione propositiva) e facilitatrice in un clima di classe che favorisca il rispetto (funzione normativa) e lo scambio comunicativo reciproco, basano il presupposto della relazione educativa.
- Rapporti con le famiglie: l'instaurazione di un trasparente e corretto rapporto con le famiglie, nonché il coinvolgimento di queste nell'azione formativa, favoriscono riflessioni sulle regole e sui principi che la vita sociale richiede, coltivando nel tempo valori sani, positivi e propositivi, al fine di divenire cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri ed individui proiettati al responsabile contributo sociale ed umano. La sinergia scaturita dai confronti tra le famiglie e i docenti hanno infatti permesso una sana collaborazione avente come obiettivo il soddisfacente innalzamento del livello didattico-educativo dei ragazzi e delle ragazze.
- Attuazione della circolarità di informazioni: informazioni circa situazioni pregresse che incidono sulla scelta di determinati atteggiamenti/comportamenti scolastici e sociali e/o sul profitto.
- Rapporti con i docenti e programmazione di attività culturali e formative connesse alla programmazione del consiglio di classe.
- Strategie della pratica quotidiana:
 - Chiedere, ottenere e praticare il rispetto di norme e regolamenti;
 - Praticare l'educazione nel linguaggio e nei modi;
 - Pretendere il rispetto di sé nel rispetto degli altri;
 - Contribuire alla realizzazione di gruppi/classe armonici, in cui anche le opinioni minoritarie abbiano possibilità di espressione e di attenzione;
 - Supporto positivo per imparare dagli insuccessi e orientare al miglioramento;

Le verifiche e le valutazioni circa il gruppo ed i singoli alunni, in relazione alle finalità e agli obiettivi fissati, sono state effettuate ciclicamente e sulla base dei seguenti indicatori :

- Socialità: assumere comportamenti corretti nei confronti dei coetanei e degli adulti, accogliere l'altro durante l'attività di gruppo, assumere atteggiamenti collaborativi e solidali; livello di socializzazione;

- Senso civico: prendersi cura di se stessi, dell'ambiente in cui si vive, degli spazi condivisi e degli strumenti che si utilizzano;
- Interesse: essere motivati rispetto alle proposte;
- Impegno: rispettare in modo costante le regole condivise; impegno nello studio; puntualità, attenzione verso i compiti e le attività assegnate; rispetto dei tempi di consegna; assunzione di responsabilità verso l'impegno preso; acquisizione/potenziamento delle abilità operative e del metodo di lavoro.

Catania, lì 15/05/2026

L'Educatrice Prof.ssa
Marzia Cannavò

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- Griglie di valutazione Prima prova scritta - Italiano:
 - Tipologia A – Analisi del testo
 - Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo
 - Tipologia C – Testo espositivo-argomentativo

- Griglia di valutazione Seconda prova scritta - Lingue e Letterature classiche

- Griglie di valutazione Terza prova scritta - Esabac:
 - Commentaire dirigé (Lingua e Letteratura francese)
 - Essai bref sur corpus (Lingua e Letteratura francese)
 - Composition (Percorsi di Storia in Francese)
 - Ensemble documentaire (Percorsi di Storia in Francese)

- Griglia di valutazione della prova orale di letteratura EsaBac Sicilia a.s. 2025-2026

- Griglia di valutazione della prova orale

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.
TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO**

Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max 2	Pieno rispetto della consegna	2	
	Adeguate rispetto della consegna	1,5	
	Rispetto essenziale della consegna	1	
	Rispetto parziale della consegna	0,5	
	Mancato rispetto della consegna	0	
Capacità di comprendere il testo nel senso	Comprensione completa ed esauriente	2	

complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max 2	Comprensione adeguata	1,5	
	Comprensione essenziale, limitata ai nuclei più evidenti	1	
	Comprensione parziale	0,5	
	Comprensione errata e lacunosa	0	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Max 2	Analisi dettagliata e originale	2	
	Analisi completa	1,5	
	Analisi essenziale	1	
	Analisi frammentaria	0,5	
	Analisi lacunosa	0	
Interpretazione corretta e articolata del testo. Max 2	Interpretazione ampia e articolata	2	
	Interpretazione completa	1,5	
	Interpretazione essenziale	1	
	Interpretazione frammentaria	0,5	
	Interpretazione scorretta e lacunosa	0	
		20	

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

La Commissione

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi.
TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO**

Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Max 3	Individuazione tesi e argomentazione completa e sicura	3	
	Individuazione tesi e argomentazione adeguata	2	
	Individuazione tesi e argomentazione sufficiente	1	
	Individuazione tesi e argomentazione discontinua	0,5	
	Mancata individuazione tesi e argomentazione lacunosa o	0	

	assente		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Max 2	Capacità logica e pertinenza connettivi solida e articolata	2	
	Capacità logica e pertinenza connettivi adeguata	1,5	
	Capacità logica e pertinenza connettivi sufficiente	1	
	Capacità logica e pertinenza connettivi frammentaria	0,5	
	Capacità logica e pertinenza connettivi assente o lacunosa	0	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Max 3	Riferimenti culturali vasti e personali	3	
	Riferimenti culturali adeguati	2	
	Riferimenti culturali essenziali	1	
	Riferimenti culturali discontinui	0,5	
	Riferimenti culturali lacunosi	0	
		20	

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

La Commissione

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. TIPOLOGIA C – TESTO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Max 3	Pertinenza alla traccia piena e totale	3	
	Pertinenza alla traccia adeguata	2	
	Pertinenza alla traccia essenziale	1	
	Pertinenza alla traccia discontinua	0,5	
	Mancata pertinenza alla traccia o gravemente lacunosa	0	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione chiara, scorrevole e corretta	2	

Max 2	Esposizione adeguata	1,5	
	Esposizione discontinua	1	
	Esposizione contorta	0,5	
	Esposizione incerta e lacunosa	0	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 3	Riferimenti culturali vasti e personali	3	
	Riferimenti culturali adeguati	2	
	Riferimenti culturali essenziali	1	
	Riferimenti culturali discontinui	0,5	
	Riferimenti culturali lacunosi o assenti	0	
		20	

CANDIDATO/A _____ **CLASSE** _____

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA - LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

TRADUZIONE	Traduzione completa e corretta	4
	Traduzione quasi completa e corretta / completa ma non sempre corretta	3
	Traduzione quasi completa ma lacunosa e spesso scorretta	2
	Traduzione ridotta e/o lacunosa e spesso scorretta	1
	Traduzione non eseguita	0
MORFOSINTASSI	Sicura padronanza delle strutture morfosintattiche (assenza di errori)	4
	Buona padronanza delle strutture morfosintattiche (errori sporadici e lievi)	3
	Discreta padronanza delle strutture morfosintattiche (errori gravi ma sporadici)	2
	Incerta padronanza delle strutture morfosintattiche (numerosi errori gravi)	1
	Mancata padronanza delle strutture morfosintattiche (errori gravi e diffusi)	0
COMPRENSIONE	Piena comprensione del significato	4
	Comprensione adeguata	3
	Comprensione generalmente adeguata	2
	Comprensione parziale	1
	Incomprensione e diffusi fraintendimenti del testo	0
LESSICO, INTERPRETAZIONE E RESA	Lessico pienamente adeguato; resa fluida, appropriata e originale	4
	Lessico adeguato; resa scorrevole e appropriata	3
	Lessico generalmente adeguato; resa generalmente corretta e appropriata	2
	Lessico generico con qualche improprietà; resa non del tutto corretta e appropriata	1
	Lessico inficiato da totali travisamenti; resa stentata e scorretta	0

PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE	Risposte complete, pienamente pertinenti, originali	4
	Risposte complete, corrette e adeguate	3
	Risposte quasi sempre corrette	2
	Risposte incomplete e semplicistiche	1
	Risposte non date	0
TOTALE		<u> </u> / 20

Data: _____

LA COMMISSIONE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA LINGUA E LETTERATURA
FRANCESE EsaBac ANALISI DEL TESTO
(COMMENTAIRE DIRIGÉ)**

COGNOME e NOME _____ **PUNTI** _____/20

I. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO 2) Chiara, lettura agevole 1) Non sempre chiara, lettura comunque agevole	
II. COMPRENSIONE (<i>raccolta e analisi di elementi testuali che permettono di decodificare un testo: elementi grammaticali, lessicali, stilistici</i>) 5) Comprensione generale e dettagliata, citazioni pertinenti, puntuali e precisi riferimenti al testo a sostegno della risposta, 4) Comprensione generale e dettagliata, pertinenti riferimenti al testo a sostegno della risposta. 3) Comprensione generale e sufficientemente dettagliata, uso di sufficienti riferimenti al testo a sostegno della risposta. 2) Comprensione poco adeguata, pochi i riferimenti al testo a sostegno della risposta. 1) Comprensione inadeguata, assenti i riferimenti al testo a sostegno della risposta.	
III. INTERPRETAZIONE (<i>decodifica degli elementi impliciti del testo</i>) 4) Comprensione generale e dettagliata, uso di citazioni e puntuali riferimenti al testo a sostegno della risposta; interpretazione critica coerente e corretta. 3) Comprensione generale e sufficientemente dettagliata, uso di sufficienti riferimenti al testo a sostegno della risposta; interpretazione critica generalmente coerente e globalmente corretta. 2) Comprensione generale poco adeguata, pochi riferimenti al testo e/o non sempre pertinenti a sostegno della risposta; interpretazione critica non sempre coerente e/o non sempre corretta 1) Comprensione generale non adeguata, riferimenti al testo assenti o limitati non sempre pertinenti a sostegno della risposta; assente l'interpretazione o non coerente.	
IV. RIFLESSIONE PERSONALE (<i>Presentazione generale, paragrafi, frasi di transizione, connettori, utilizzazione di esempi a sostegno dell'argomentazione...</i>) 5) Correttamente strutturata e dettagliata; argomentazione corretta e coerente alla <i>problématique</i> ; puntuali e pertinenti i testi scelti a supporto. Originalità e approfondimento personale. 4) Correttamente strutturata; argomentazione coerente alla <i>problématique</i> ; pertinenti i testi scelti a supporto. Originalità 3) Correttamente strutturata; argomentazione sufficientemente coerente alla <i>problématique</i>; sufficienti e pertinenti i testi scelti a supporto. 2) Strutturata ma priva di alcuni elementi; argomentazione non sempre coerente alla <i>problématique</i> ; non tutti pertinenti i testi scelti a supporto. 1) Non correttamente strutturata; argomentazione assente o non coerente alla <i>problématique</i> ; non pertinenti i testi scelti a supporto.	

V. PADRONANZA LINGUISTICA (*Livello B2 del QCER strutture più o meno complesse, uso di accenti, desinenze verbali, sinonimi, neologismi ...*)

4) Correttezza morfo-sintattica e ortografica; lessico ricco e appropriato, malgrado la presenza di lievi imprecisioni che non compromettono né la forma né la comprensione.

3) Discreta correttezza morfo-sintattica e ortografica, lessico alquanto vario; alcune lievi imprecisioni che non compromettono la comprensione

2) Sufficientemente corretta la morfo-sintassi e l'ortografia, lessico sufficientemente appropriato anche se non sempre vario.

1) Inadeguato l'uso delle strutture morfosintattiche, lessico povero e non sempre appropriato, ripetitivo con limitata rielaborazione

Data: _____ **Il Presidente** _____

La Commissione

TERZA PROVA SCRITTA EsaBac DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE GRIGLIA DI VALUTAZIONE SAGGIO BREVE (ESSAI BREF SUR CORPUS)

COGNOME e NOME _____ PUNTI _____ /20

I. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO (<i>cancellature, frasi riportate in calce...</i>) 2. Chiara, lettura agevole 1. Non sempre chiara, lettura comunque agevole	2
II. STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE dell'ELABORATO (<i>divisione delle parti: introduzione, sviluppo dei 2/3 assi, conclusione e ouverture</i>) 4) Rispetto equilibrato delle parti. Ripartizione corretta dei paragrafi, uso pertinente delle frasi di transizione e dei connettori. Coerenza e coesione tra le parti. 3) Rispetto delle parti. Ripartizione corretta dei paragrafi, uso non sempre pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Sufficiente coerenza e coesione tra le parti. 2) Rispetto non equilibrato delle parti. Ripartizione non sempre corretta dei paragrafi, uso poco pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Mediocre coerenza e/o coesione 1) Rispetto non equilibrato delle parti. Ripartizione non corretta dei paragrafi, uso non pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Scarsa coerenza coesione tra le parti.	4
III. UTILIZZO DEI CINQUE DOCUMENTI: 4) Completo, pertinente, personale e originale 3) Completo, pertinente, personale 2) Completo e sufficientemente pertinente 1) Non completo utilizzo dei documenti	4
IV CONTENUTO DEL SAGGIO: ARGOMENTAZIONE 4) Coerente alla <i>problématique</i> , personale e critica 3) Coerente alla <i>problématique</i> , personale 2) Coerente alla <i>problématique</i> con un sufficiente apporto personale 1) Superficiale e non sempre coerente alla <i>problématique</i>	4
V. PADRONANZA LINGUISTICA (<i>Livello B2 del QCER strutture più o meno complesse, uso di accenti, desinenze verbali, sinonimi, neologismi ...</i>) Il/la candidato/a usa un lessico 3) Vario, ricco, appropriato e/o specialistico 2) Accettabile, pur se con qualche imprecisione 1) Inadeguato, ripetitivo con scarsa autonomia Il/la candidato/a usa strutture morfo-sintattiche 3) Articolate e corrette 2) Accettabili pur se con qualche imprecisione 1) Con numerosi e gravi errori che ne compromettono la comunicazione	3 3

Data: _____

Il Presidente _____

La Commissione

Griglia orale di letteratura EsaBac Sicilia a.s. 2025-2026

USO DELLA LINGUA, LESSICO E PRONUNCIA (1-6) (SUFFICIENZA 4)

- espressione non corretta, lessico inadeguato, errori di pronuncia: 1
- espressione non sempre corretta, lessico parzialmente adeguato, pronuncia incerta: 2
- espressione corretta, uso lessico specifico adeguato, pronuncia chiara: 3
- espressione abbastanza precisa, lessico vario e articolato, pronuncia corretta: 4
- espressione precisa, con padronanza del lessico specifico, pronuncia scorrevole: 5
- espressione precisa, nella struttura linguistica e nel lessico specifico, pronuncia fluida: 6

CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ANALISI TESTUALE, RIELABORAZIONE (1-5) (SUFFICIENZA 3)

- o non ha acquisito o ha acquisito in modo lacunoso i contenuti e il metodo dell'analisi testuale: 1
- o ha acquisito parzialmente i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora in modo parziale e incompleto: 2
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora gli stessi in modo adeguato: 3
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in maniera consapevole, rielabora con padronanza: 4
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo completo e approfondito, rielabora con piena padronanza: 5

CAPACITÀ DI ARGOMENTARE SULLE TEMATICHE CON ESEMPI PERTINENTI. (1-5) (SUFFICIENZA 3)

- o non è in grado di argomentare e di utilizzare esempi, o argomenta in modo disorganico: 1
- o è in grado di formulare semplici argomentazioni con esempi non sempre pertinenti o solo per specifiche tematiche: 2
- o è in grado di formulare argomentazioni e di utilizzare esempi accettabili; sviluppa le tematiche proposte: 3
- o è in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi efficaci; sviluppa in modo personale le tematiche proposte: 4
- o è in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi originali; sviluppa in modo approfondito le tematiche proposte: 5

CAPACITÀ DI OPERARE COLLEGAMENTI (1-4) (SUFFICIENZA 2)

- o non è in grado di operare collegamenti e di utilizzare le conoscenze acquisite, o lo fa con difficoltà o in modo stentato: 1
- o è in grado di operare adeguati collegamenti tra le discipline e di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite: 2
- o è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegandole conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare articolata: 3
- o è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegandole conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita: 4

Totale punti ____/20

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC
STORIA IN LINGUA FRANCESE

GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION

COGNOME e NOME

PUNTI /20

[illegible]

STORIA IN LINGUA FRANCESE

GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

COGNOME e NOME

PUNTI /20

	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe et de la grammaire ; - respect de la syntaxe et de la ponctuation ; - sens de la langue : vocabulaire, tournures variées, ...			/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Questions sur les documents</u> - compréhension des questions - reformulation pertinente ou critique des idées contenues dans les documents - mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...) - choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) <u>Réponse organisée</u> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan) - <u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples) - <u>conclusion</u> (réponse à la problématique posée en introduction)			/7
CRITERES DE PRESENTATION - saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque paragraphe - utilisation des guillemets pour les citations - copie « propre » et clairement lisible			/2
TOTALE			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

COGNOME E NOME17

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC
STORIA IN LINGUA FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSIEME DEI DOCUMENTI

COGNOME E NOME

	-	+	Voto
PADRONANZA E CORRETTEZZA DELLA LINGUA - Rispetto dell'ortografia e della grammatica - Rispetto della sintassi e della punteggiatura - Senso della lingua: ricchezza del vocabolario, costruzioni linguistiche varie			/3
CONTENUTO DEL COMPITO <u>Domande sui documenti</u> - Comprensione delle domande - Riformulazione pertinente o critica delle idee contenute nei documenti - Collegamenti tra i documenti (contestualizzazione, confronto tra i punti di vista espressi) - Scelta e utilizzazione appropriata delle citazioni (per illustrare o giustificare l'idea sviluppata)			/7
<u>Risposta organizzata</u> - Comprensione del soggetto - Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) - Introduzione (formulazione della problematica e annuncio del piano) - Sviluppo (articolazione/struttura: argomenti, conoscenze personali, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta in introduzione)			/8
CRITERI DI PRESENTAZIONE - Salto di rigo tra le varie parti del compito (introduzione, sviluppo, conclusione) - Rientro ad ogni nuovo paragrafo - Compito "pulito" e chiaramente leggibile			/2
	TOTALE		
	/20		

INDICE

Sezione documenti sul progetto europeo	
CARATTERISTICHE LICEO	Pag.2
QUADRO ORARIO	Pag.3
LINEE PEDAGOGICHE-CULTURALI	Pag.4
FINALITA' GENERALI	Pag.7
ESABAC	Pag.8
CERTILINGUA	Pag.11
CRITERI DI SCELTA DELLE DISCIPLINE INTERNE	Pag.12
Sezione documenti sulla classe	
<i>STORIA DELLA CLASSE</i>	Pag.13
ELENCO ALUNNI	
RELAZIONE DEL COORDINATORE	Pag. 14
STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AGLI ALUNNI	Pag.17
STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AI DOCENTI	Pag.18
CONSIGLIO DI CLASSE	
ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	Pag. 20
Sezione piano di lavoro	
PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
FSL - PCTO (<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL</i>)	Pag.22
STRUMENTI DI VERIFICA	Pag.24
MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.25
PROVE D'ESAME A.S.2025/26	Pag.26
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	Pag.27
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	Pag.31
CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZA	Pag.32
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Pag.33
Sezione relazioni	
<i>AREA LETTERARIA-LINGUISTICA</i>	
ITALIANO	Pag.35
LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE	Pag.47
STORIA	Pag.52
FILOSOFIA	Pag.57
STORIA DELL'ARTE	Pag.62
LINGUA INGLESE	Pag.66
DIRITTO ED ECONOMIA IN LINGUA INGLESE	Pag.69
LINGUA FRANCESE	Pag.72
PERCORSI DI STORIA IN LINGUA FRANCESE	Pag.78
<i>AREA SCIENTIFICA</i>	
SCIENZE	Pag.82
MATEMATICA	Pag.85
FISICA	Pag.88
<i>AREA SOCIO-MOTORIA</i>	
RELIGIONE	Pag.93
EDUCAZIONE FISICA	Pag.97
RELAZIONE DELL'EDUCATORE	Pag.102
ALLEGATI	
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
Griglie I Prova tipologia A -B-C	Pag. 2
Griglie II Prova	Pag. 8
Griglie III Prova (Analisi del testo e Saggio Breve)	Pag. 10
Griglia Orale letteratura ESABAC	Pag. 13
Griglie III Prova Histoire	Pag. 14
Griglie Prova orale (Allegato A)	Pag.16
Griglie III Prova Histoire in italiano	Pag.17

